



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.106

24 GIUGNO 2019



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

La vigilanza volontaria
dell'associazione
FareAmbiente

Guardie eco-zoofile al via il servizio in città

Si occuperanno anche di protezione delle aree verdi

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Avviato in città il servizio di vigilanza volontaria, che rientra tra i compiti assegnati alle Guardie eco-zoofile sulla base del regolamento di servizio provinciale delle guardie giurate volontarie dell'associazione FareAmbiente M.E.E. approvato dal Questore di Bari.

In particolare, le guardie si occuperanno di tutela e salvaguardia degli animali di affezione, prevenzione del randagismo e di ogni altra violazione di norme derivante dalla scorretta conduzione o dall'impiego di animali in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate, nonché ogni altro abuso.

«Le Guardie di FareAmbiente - spiega Benedetto Miscioscia, responsabile provinciale - alcune delle quali hanno anche conseguito l'idoneità a guardia

ecologica volontaria, sono in possesso dei requisiti previsti dal Testo unico di Pubblica sicurezza.

Saranno chiamate a svolgere settimanalmente, a giorni alterni per alcune ore della mattina e pomeriggio, un servizio di vigilanza volontaria prettamente preventivo per la protezione delle aree verdi urbane, la segnalazione dell'abbandono dei rifiuti, il controllo sulla conduzione in aree pubbliche di animali e l'osservanza di tutte le norme generali e locali concernenti la protezione degli animali ed il loro benessere. Alle guardie volontarie eco-zoofile di FareAmbiente,

nell'esercizio delle loro funzioni, è consentito accedere a qualsiasi luogo sottoposto a vigilanza comunale al di fuori di quella privata.

Potranno procedere al controllo e verifica dell'iscrizione dei cani all'anagrafe canina e al rispetto di tutte le

norme vigenti in materia di zoofilia oltre che all'osservanza delle ordinanze sindacali all'uopo vigenti. Inoltre, saranno disponibili a collaborare con le autorità competenti nelle opere di soccorso in caso di calamità e/o emergenze, compatibilmente con i mezzi a propria disposizione, oltre che per segnalare alle autorità preposte inquinamenti o comunque condizioni di rischio ambientale riscontrate durante l'espletamento del servizio loro assegnato».

«Le guardie volontarie di FareAmbiente - conclude Miscioscia - durante il loro servizio svolgeranno un compito di prevenzione per la salvaguardia del decoro urbano procedendo non solo alla verifica del corretto mantenimento delle micro zone cittadine e dei giardini pubblici comunali e dello stato di pulizia dei luoghi e le eventuali frequentazioni di persone e mezzi il cui comportamento possa indurre a sospettare azioni di inquinamento o comportamenti illeciti, ma anche per indurre gli stessi cittadini ad assumere un corretto comportamento civico e a collaborare per sviluppare la necessaria cultura di educazione ambientale».



ANDRIA Le guardie eco-zoofile

Andria Presidio sanitario a Castel del Monte

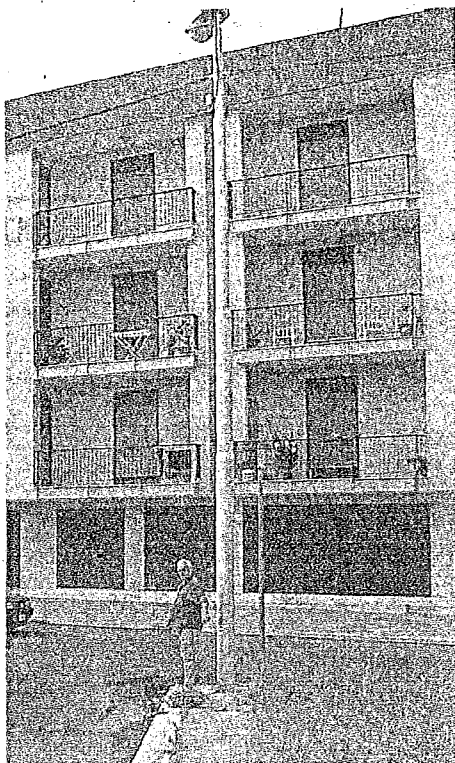
Arrivata la bella stagione, rinnovato il servizio di soccorso fisso a Castel del Monte. Dopo l'esperienza positiva degli anni scorsi, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha sottoscritto anche quest'anno l'accordo con la ASL Bt per il presidio sanitario e la presenza di un'ambulanza a Castel del Monte. Il servizio verrà presentato martedì 25 giugno 2019, alle ore 11:30, in conferenza stampa. Parteciperanno Cesareo Trola, presidente Vicario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Alessandro Delle Donne, direttore generale ASL Bt; Vito Campanile, direttore sanitario ASL Bt; Giulio Schito, direttore amministrativo ASL Bt e Donato Iacobone, referente 118 ASL Bt - a riprova della utilità del servizio che abbiamo voluto ri-proporre per tutto il periodo estivo».

L'alta frequenza di visitatori di Castel del Monte, che si impenna durante il periodo estivo, è alla base del servizio, avviato per la prima volta nell'estate del 2016. Un servizio che non solo permette un tempestivo intervento in caso di incidenti occorsi sul luogo, ma rende ancora più sicuro l'accesso a uno dei siti turistici di maggiore interesse della Puglia, patrimonio Unesco.

[m.past/]

ANDRIA

L'INIZIATIVA A CURA DELLE ASSOCIAZIONI 3PLACE, ONDA D'URTO E IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI SAN RICCARDO.



ANDRIA Una strada del quartiere San Valentino

Sorge la «Casa dell'acqua» al quartiere San Valentino

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Anche il quartiere San Valentino la sua casa dell'acqua, un risultato reso possibile grazie all'intervento delle associazioni 3Place, Onda d'Urto e il consiglio pastorale parrocchiale di San Riccardo.

Il parroco della comunità don Michelangelo Tondolo ha perseguito con tenacia questo obiettivo e in una nota ne ha spiegato le ragioni: «Il quartiere non ha nessuna fontana pubblica per poter spillare acqua e quindi è un valido servizio utile sia per il quartiere, sia per le vie limitrofe dei quartieri Croci e Altomare.

Il distributore di acqua viene così incontro a tutte le esigenze ecologiche, perché da un lato si annulla lo smog del trasporto su gomma dei camion e dall'al-

tro si riducono i rifiuti, in particolare bottiglie di plastica vuote. A tutto questo si aggiunge un'esigenza igienica: come viene conservata e da quanto tempo è conservata quell'acqua venduta in bottiglia?».

«C'è anche un vantaggio eco-

DON TONDOLO

«È un valido servizio utile per il quartiere e per le vie limitrofe»

nomico - spiega don Michelangelo - se una persona beve acqua del rubinetto per 2 litri al giorno spenderebbe in un anno circa 7 euro; mentre se beve acqua in bottiglia spenderebbe... beh si facesse i suoi conti...

Possiamo anche aggiungere che molti conoscono il nostro quartiere per "sentito dire", ma poi quando in alcune circostanze ho indicato dove fosse ubicata la chiesa o la scuola Salvemini, nessuno sapeva più orientarsi. Venire a spillare acqua da noi è anche un modo per presentarsi, conoscersi e rendere ancora più bello il vivere insieme e soprattutto conoscere». Ricordiamo che la Casa dell'Acqua, ubicata in città già in diversi punti, soprattutto nei pressi delle parrocchie, è un distributore di acqua potabile che utilizzando l'acqua pubblica opportunamente depurata e gasata, consente di acquisire il bene in modo meno impattante e con sensibili riduzioni di costo rispetto all'acquisto dell'acqua in bottiglia. A fronte di pochi cent.

| X |

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 24 giugno 2019



DUO Fornabaio e Olivieri

Fornabaio e Olivieri
tra note e sensibilità
Concerto alla Casa di reclusione

È possibile essere accarezzati da una brezza di aria fresca e frizzante in un ambiente fisico e in una condizione esistenziale, quali il carcere e la reclusione, che, per la loro essenza, il carattere costitutivo e la specifica funzione, sono blindati e difficilmente permeabili? È possibile: sollecitare emozioni, ridestare sentimenti, spesso sopiti, disincrostare stati d'animo di donne provate e indurite da sconvolgenti esperienze di vita e dalla situazione limitante e condizionante della detenzione?

La risposta è affermativa se due prestigiosi musicisti, la pianista Federica Fornabaio e il trombettista Angelo Olivieri, decidono di replicare il concerto, già presentato il 20 marzo nell'Ambasciata Italiana di Washington, questa volta dedicandolo alle detenute della Casa di Reclusione di Trani come ad un pubblico selezionato ed esperto. Il loro obiettivo è quello di ricreare, con il linguaggio delle note e gli originali arrangiamenti di brani famosi, l'atmosfera di bellezza, il clima di armonia, la temperie di empatia che solo le arti figurative, la poesia e la musica possono evocare. L'appuntamento musicale è stato organizzato dal Centro Doh Bosco di Andria per il prossimo 27 giugno alle 17.30, nella Casa di Reclusione femminile di Trani. Un importante risultato grazie anche all'impegno profuso dallo staff direttivo e dall'équipe socio-psico-pedagogica.

Marilena Pastore

CAMPIONE

ARRIVANO A 11 I TESSERATI DELLA FIDELIS CHE POTREBBE CONFERMARE A BREVE ANCHE GLI ATTACCANTI CRISTALDI E BOZIC

Andria, presi gli under Nives e Nannola

Il terzino destro dal Lecce e l'attaccante dal Foggia



NUOVO ARRIVO
Il terzino
destro Ruben
Nives del
Lecce e lo
scorso anno
al Savoia

ALDO LOSITO

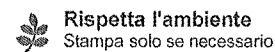
● **ANDRIA.** In arrivo altri due under in casa Andria. Manca solo l'ufficialità, ma le trattative dovrebbero essere già concluse per gli acquisti del terzino destro Ruben Nives e per l'ala sinistra Simone Nannola.

Il difensore Nives (classe 2000) arriva dal Lecce ma lo scorso anno ha disputato da titolare il campionato di serie D collezionando ben 31 presenze ed una rete con la maglia del Savoia. L'attaccante Nannola, invece, è un classe 2001 e arriva dal Foggia, ma lo scorso anno ha disputato il campionato di Eccellenza con il Barletta, realizzando anche due reti. Per completare la batteria degli under, a breve arriveranno anche due portieri (uno classe 2000 e l'altro classe 2001) e un altro terzino sinistro.

● **ORGANICO.** Nives e Nannola si andrebbero ad unire agli altri

riconfermati e nuovi arrivi, con l'organico che prende sempre più forma con 11 calciatori tesserati. Al momento, infatti, la Fidelis di mister Potenza può vantare in difesa Cipolletta, Porcaro, Zingaro, Nives e Salimbè. A centrocampo, ci sono Montemurro, Petruccelli e Bortoletti. In attacco, infine, Leonetti, Varriale e Nannola.

● **TRATTATIVE.** Per quanto riguarda le trattative con gli over, la società andrà ad incontrare a breve i due attaccanti Cristaldi e Bozic: salgono le quotazioni per una conferma di entrambi. In più si sta lavorando per l'arrivo di due esperti difensori centrali e un regista di qualità. L'obiettivo, già dichiarato dal diesse De Santis è quello di arrivare alla preparazione pre-campionato con una rosa già completa per un 80 per cento. La squadra azzurra lavorerà nella località abruzzese di Alfedene dal 15 al 28 luglio.

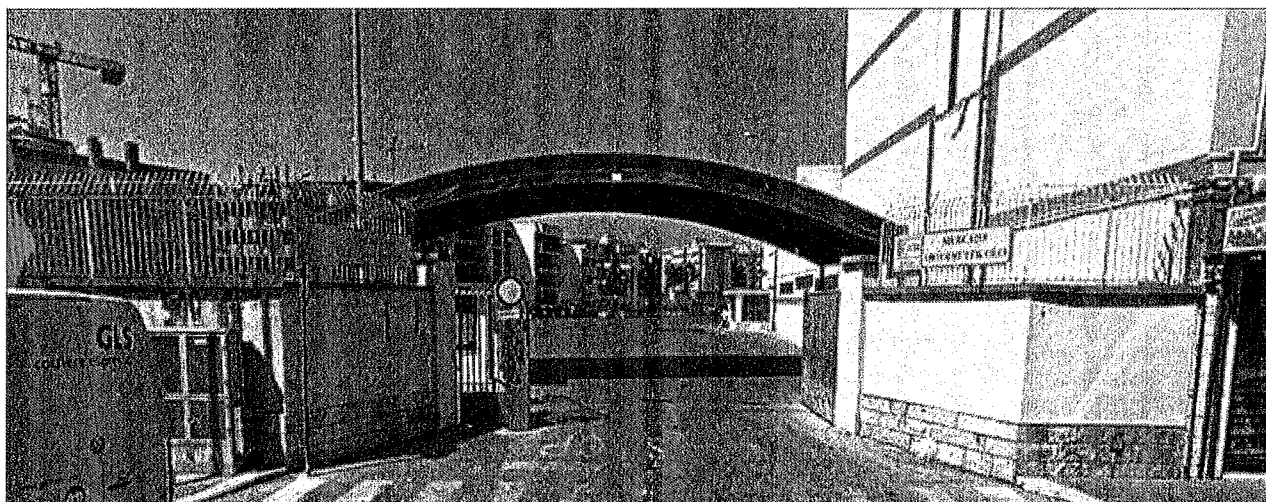


La nota

Mercato generale ortofrutticolo, cosa succederà da oggi?

Unimpresa Bat: "Ancora non giungono risposte"

ATTUALITÀ Andria lunedì 24 giugno 2019 di La Redazione



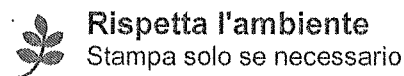
Mercato ortofrutticolo © n.c.

!! Un altro calvario quello atteso da oggi per i 600 utenti del mercato generale ortofrutticolo della città di Andria - commenta Savino Montaruli, Unibat -. Mentre ancora non si trova alcun documento che avrebbe dovuto essere firmato, sottoscritto e validato dalle associazioni di categoria nonché approvato con atti giuridicamente validi dalla vecchia amministrazione comunale, come invece è avvenuto grazie all'impegno di Unimpresa Bat, di CasAmbulanti e di ACAB per mantenere l'esenzione totale dal pagamento della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico per gli ambulanti del mercato settimanale, cosa avvenuta con un risparmio di quasi mille euro l'anno per ciascun Ambulante del mercato, anche per quelli provenienti da altri comuni che non votano ad Andria, i fruttivendoli, i grossisti, gli agricoltori continuano a penare e non sanno quali azioni intraprendere dopo La Silenziosa.

Di sicuro è in atto una pericolosissima disaffezione ed una dispersione che potrebbe seriamente, definitivamente compromettere il futuro di quella che era la più bella perla della città di Andria, vanto nell'intera Italia Meridionale.

Noi continuiamo a prendere apertamente le distanze sia da come sia stata gestita nei mesi passati la questione political - sindacale che per quanto potrebbe accadere nei prossimi giorni. Chi ha assunto l'onere e l'onore di dare risposte lo faccia immediatamente, politica in primis, e poi tutta la corte al seguito".

^

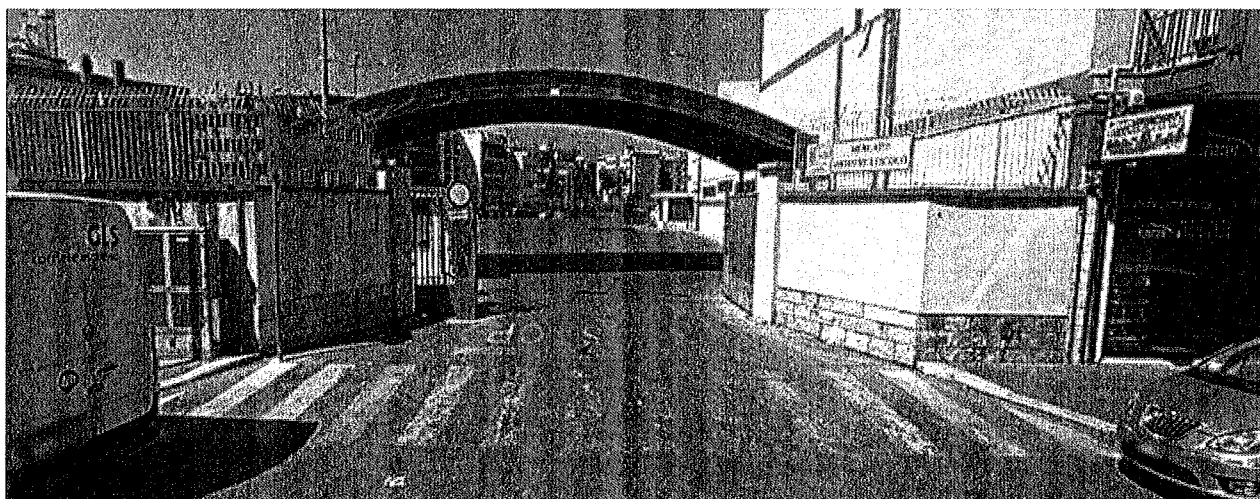


La nota

Mercato ortofrutticolo generale, Confcommercio e Confesercenti: «Troppe accuse velate, ora basta»

L'intervento in replica alle ultime dichiarazioni di Unimpresa Bat

ATTUALITÀ Andria sabato 22 giugno 2019 di La Redazione



Mercato ortofrutticolo © n.c.

« Fino ad ora abbiamo fatto finta di nulla, avevamo cose più importanti a cui pensare. Ci siamo dati questo metodo pensando di dover concentrare le nostre energie in favore dei nostri tanti associati. Ma a tutto c'è un limite e ora lo si sta superando -, così ^

Giacinto Capogna, responsabile della **Fida Confcommercio**, **Claudio Sinisi**, delegato **Confcommercio Andria**, **Nicola Rendine**, responsabile grossisti ortofrutta **Confcommercio Andria** e **Tommy Leonetti**, presidente **Confesercenti Andria**, intervengono in merito alle recenti dichiarazioni diffuse in un comunicato stampa da Unimpresa Bat dove, in merito alla vicenda del mercato ortofrutticolo generale, si parla di “una chiusura pilotata” chiedendosi se questa è “un’architettura ben ingegnata da chi con la scusa di difendere la massa starebbe caldeggiando le iniziative private”.

«Il rappresentante di Unimpresa, ora presidente e ora direttore, se ha da dire qualcosa in merito che lo faccia con chiarezza e nelle sedi opportune e non seminando così accuse gratuite che altro non fanno se non creare ulteriore confusione. Parla di tentativo di pilotare la chiusura del mercato, chi starebbe facendo ciò? E ancora, aggiunge nel suo ragionamento il passaggio sui privati. Cosa significa? Chi caldeggia cosa? -, aggiungono **Capogna, Sinisi, Rendine e Leonetti**.

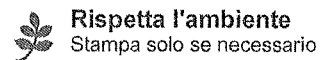
Leggiamo fiumi di parole e decine di comunicati stampa in cui ci sono illazioni e accuse velate rivolte a non si sa bene chi. Noi, invece impieghiamo il nostro tempo ad incontrare i nostri tanti iscritti, fruttivendoli e grossisti, facciamo assemblee, ci confrontiamo con gli operatori per capire come risolvere la questione e farci ascoltare dall’amministrazione. Per questo abbiamo organizzato la protesta silenziosa (e non accogliendo un presunto appello Unimpresa Bat). Tanto è vero che lunedì mattina, primo giorno di mobilitazione pacifica, davanti al mercato di via Barletta c’eravamo noi e non altri a monitorare la situazione. Perché noi siamo sicuri di stare dalla parte dei commercianti. Altri non sappiamo -, aggiungono i rappresentanti di Fida, Confcommercio e Confesercenti.

Siamo veramente stanchi di essere continuamente chiamati in causa e, siccome chi parla di ‘polisindacati’ forse non ha il coraggio di parlare apertamente di Confcommercio e di Confesercenti, ora lo facciamo noi rappresentanti di queste organizzazioni sindacali riservandoci di adire nelle opportune sedi a tutela della propria immagine onde continuare ad essere chiamati in causa. Il rappresentante di Unimpresa, parla anche dei DUC (Distretti Urbani del Commercio) e nella fattispecie negli ultimi giorni tramite comunicati stampa sta letteralmente massacrando le azioni che il DUC di Bisceglie sta svolgendo nel pieno rispetto delle attività previste dalla sua legge istitutiva e che nel più breve tempo possibile sicuramente avvieremo anche nella nostra città. Chi non è certo di questo lo denunci nelle opportune sedi e non con fiumi di parole e polemiche inutili e sterili, concludono i rappresentanti delle associazioni di categoria.

ANDRIALIVE.IT

^

Invia alla Redazione le tue



La nota



Forum Ambiente e Salute: «Forte preoccupazione per la gestione dei rifiuti nel nostro territorio»

Presentato un elenco di istanze volte a salvaguardare l'ambiente a firma delle associazioni 3Place, Legambiente e Onda d'Urto

ATTUALITÀ Andria sabato 22 giugno 2019 di La Redazione



l'area attigua alla vecchia discarica San Nicola La Guardia © n.c.

In data odierna il Forum Ambiente Salute Andria ha inoltrato due istanze distinte e separate a diversi destinatari.
«La prima istanza riguarda la richiesta urgente di convocazione di un tavolo tecnico inerente a:

- Discarica ex Daneco (esito delle verifiche effettuate sul possibile inquinamento da percolato);
- Interventi mirati inerenti al pozzo in via vecchia Barletta (sostanze cancerogene);
- Sforamenti valori limiti micro polveri (centralina ARPA via Vaccina e proposte per limitare sforamenti);
- Roghi nelle periferie (proposte di contrasto al fenomeno dilagante).

A tal proposito sono stati interpellati il commissario prefettizio dott. Tufariello, il sub commissario prefettizio con delega all'ambiente dott.ssa Porro, la dirigente del settore ambiente ing. Quacquarelli, il direttore generale della ASL BT avv. Delle Donne, il direttore dell'ARPA avv. Bruno, la compagnia CC di Andria, la compagnia della GdF di Andria, il commissariato di PS di Andria, il Comando della Polizia Locale e il comando delle Guardie Campestri.

La seconda istanza riguarda l'elettrosmog e le installazioni di nuovi "ripetitori" e riattivazioni di ripetitori "dormienti". Anche in questo caso si richiede un tavolo tecnico con la speranza di un confronto basato su buoni propositi affinché venga tutelata la salute pubblica.

IN merito a quest'ultima istanza sono stati interpellati il commissario prefettizio dott. Tufariello, il sub commissario prefettizio con delega all'ambiente dott.ssa Porro, la dirigente del settore ambiente ing. Quacquarelli, il direttore generale della ASL BT avv. Delle Donne, il direttore dell'ARPA avv. Bruno.

L'obiettivo del Forum è quello di cooperare e non di mettersi in una posizione di contrasto alle istituzioni, il messaggio che deve passare è che dopo anni di lassismo forse è arrivato il momento di sedersi tutti intorno al tavolo, scevri da pregiudizi soprattutto politici affinché passi il principio che il Bene Pubblico e l'Ambiente non devono

avere connotazioni politiche.

Ringraziamo tutti i presidenti e referenti delle associazioni che si stanno adoperando per una città più sana partecipando alle numerose riunioni operative.

- 3Place
- A.I.L. sezione Andria
- Associazione Maratoneti Andria
- Andria Runs
- Andriaground
- ARGES
- Associazione Giorgia Lomuscio
- Atletica Andria Basketball Team
- Avis sezione Andria
- Avis sezione Provinciale
- AxV Amici Per La Vita
- Basta Un Attimo
- C.A.L.C.I.T
- Comitato Liberi Agricoltori Andriesi
- Circolo della Sanità
- Comitato Genitori Bambini Leucemici
- Comitato Quartiere Europa
- Confartigianato
- Confcommercio
- Curva Nord Andria
- Federcommercio
- Federiciana Verde
- Football Academy Andria 2018
- Forum Città Giovani Andria
- In Compagnia del Sorriso
- Io Ci Sono!
- Juventus Official Fan Club
- Legambiente Andria
- Libera
- Movimento Volontari Italiani
- Movimento Consumatori Andria
- Nuova Andria Calcio
- Onda d'Urto – Uniti contro il Cancro ONLUS
- Oratorio Salesiano
- Ret'Attiva
- Riscoprirsi – Centro Antiviolenza
- Tutt'Altro
- Unimpresa BAT
- Victor Andria
- Virtus Andria

Cogliamo l'occasione per ricordare i 6 temi principali che saranno affrontati a partire da settembre 2019 (un argomento per mese)

1) `decalogo per la prevenzione delle patologie evitabili,

- 2) campagna di dissuasione all'uso dei veicoli a motore,
- 3) educazione al corretto smaltimento dei rifiuti,
- 4) uso consapevole della tecnologia,
- 5) slow food,
- 6) stile di vita sano (tabagismo, etilismo, droghe etc.);

Un cenno sul nostro logo ideato da Giuseppe Lomuscio e il team di Liberi Creativi.

Ricorda: un imperativo! La natura umana è portata a dimenticare. Ricorda vuole portare alla memoria quanti sono "caduti", vuole mantenere vive con l'azione del forum, tutte le persone che non ci sono più, morte per cancro e tutte quelle che lottano ogni giorno.

Rispetta: un imperativo! Riconoscere la dignità, i doveri e i diritti di ciascuno, prendersi cura con fatti e azioni del territorio e delle persone.

Il font utilizzato volutamente rovinato, sempre per non dimenticare.

Colore nero per dare "resistenza e autorità".

Il font utilizzato per Andria ricorda il modo di scrivere dei bambini. Tutto il lavoro del forum come eredità per i nostri figli. Il colore verde, il colore della natura, simboleggia lo sviluppo, l'armonia, la freschezza.

Il logo del fiore con l'iniziale R è in netta contrapposizione alla simbologia utilizzata per i rifiuti tossici, dona speranza e forza.

Un dono alla città di Andria.

Dopo aver attesa per 6 anni la redazione del Profilo della Salute, sarà il Forum stesso, attraverso la collaborazione di professionisti scientifici con fama internazionale a donare il Profilo della Salute alla città di Andria.».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

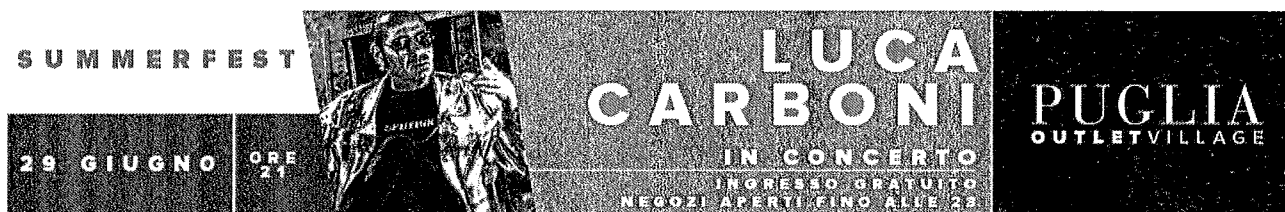
I commenti degli utenti

sabino cannone ha scritto il 22 giugno 2019 alle 08:03 :

E proponete anche l'abolizione del CONAI (consorzio nazionale imballaggi), un'altra associazione per prendere i soldi dalle tasche dei cittadini (paghiamo indirettamente sul prezzo dei prodotti finali per giustificare il costo dell'imballaggio stesso). Basterebbe applicare la legge(benefici per chi dimostra di contribuire alla riduzione dei rifiuti....), risparmieremmo tutti a beneficio dell'ambiente e della salute. Purtroppo abbiamo a che fare con degli impostori " politicanti".



andriaviva.it



Mercato generale ortofrutticolo, Confcommercio e Confesercenti: "Troppe accuse velate, ora basta"

Le Associazioni di categoria intervengono con alcuni chiarimenti sulla vicenda

ANDRIA - SABATO 22 GIUGNO 2019

⌚ 06.00

"Fino ad ora abbiamo fatto finta di nulla, avevamo cose più importanti a cui pensare. Ci siamo dati questo metodo pensando di dover concentrare le nostre energie in favore dei nostri tanti associati. Ma a tutto c'è un limite e ora lo si sta superando", così **Giacinto Capogna**, responsabile della **Fida Confcommercio**, **Claudio Sinisi**, delegato **Confcommercio Andria**, **Nicola Rendine**, responsabile grossisti ortofrutta **Confcommercio Andria** e **Tommy Leonetti**, presidente **Confesercenti Andria**, intervengono in merito alle

recenti dichiarazioni diffuse in un comunicato stampa da Unimpresa Bat dove, in merito alla vicenda del Mercato generale ortofrutticolo, si parla di "una chiusura pilotata" chiedendosi se questa è "un'architettura ben ingegnata da chi con la scusa di difendere la massa starebbe caldeggiando le iniziative private".

"Il rappresentante di Unimpresa, ora presidente e ora direttore, se ha da dire qualcosa in merito che lo faccia con chiarezza e nelle sedi opportune e non seminando così accuse gratuite che altro non fanno se non creare ulteriore confusione. Parla di tentativo di pilotare la chiusura del mercato, chi starebbe facendo ciò? E ancora, aggiunge nel suo ragionamento il passaggio sui privati. Cosa significa? Chi caldeggia cosa?", aggiungono **Capogna, Sinisi, Rendine e Leonetti**.

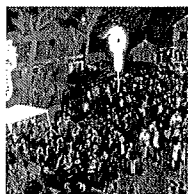
"Leggiamo fiumi di parole e decine di comunicati stampa in cui ci sono illazioni e accuse velate rivolte a non si sa bene chi. Noi, invece impieghiamo il nostro tempo ad incontrare i nostri tanti iscritti, fruttivendoli e grossisti, facciamo assemblee, ci confrontiamo con gli operatori per capire come risolvere la questione e farci ascoltare dall'Amministrazione. Per questo abbiamo organizzato la protesta silenziosa (e non accogliendo un presunto appello Unimpresa Bat). Tanto è vero che lunedì mattina, primo giorno di mobilitazione pacifica, davanti al mercato di via Barletta c'eravamo noi e non altri a monitorare la situazione. Perché noi siamo sicuri di stare dalla parte dei commercianti. Altri non sappiamo", aggiungono i rappresentanti di Fida, Confcommercio e Confesercenti.

"Siamo veramente stanchi di essere continuamente chiamati in causa e, siccome chi parla di 'polisindacati' forse non ha il coraggio di parlare apertamente di Confcommercio e di Confesercenti, ora lo facciamo noi rappresentanti di queste organizzazioni sindacali riservandoci di adire nelle opportune sedi a tutela della propria immagine, onde continuare ad essere chiamati in causa. Il rappresentante di Unimpresa, parla anche dei DUC (Distretti Urbani del Commercio) e nella fattispecie, negli ultimi giorni tramite comunicati stampa, sta letteralmente massacrando le azioni che il DUC di Bisceglie sta svolgendo nel pieno rispetto delle attività previste dalla sua legge istitutiva e che nel più breve tempo possibile sicuramente avvieremo anche nella nostra città. Chi non è certo di questo lo denunci nelle opportune sedi e non con fiumi di parole e polemiche inutili e sterili", concludono i rappresentanti delle Associazioni di categoria.



24 GIUGNO 2019

Come smaltire l'olio esausto:
focus sul progetto locale
"Condominio Green" in
collaborazione con 3Place



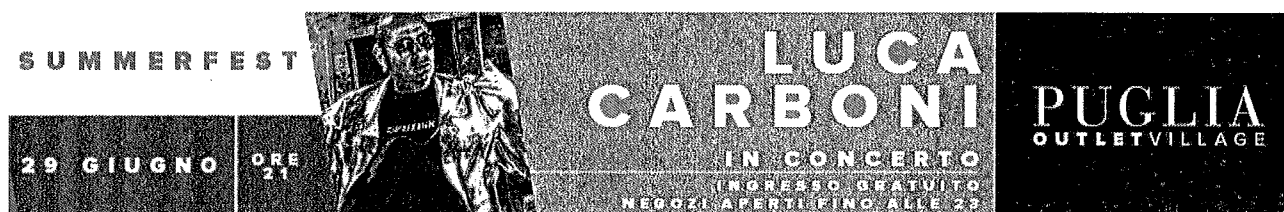
24 GIUGNO 2019

Montegrosso: evento di
beneficenza tra musica e
cultura della alimentazione

Vuoi comprare un montascale? Considera altre possibilità!



andriaviva.it



Unimpresa Bat: "E se per il mercato generale ortofrutticolo non giungono risposte, cosa accadrà?"

L'aumento delle tariffe mercatali e la protesta degli operatori commerciali sempre al centro del dibattito politico

ANDRIA - LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

"Un altro calvario quello atteso dagli inizi della prossima settimana per i 600 utenti del mercato generale ortofrutticolo della città di Andria".

E' Savino Montaruli ad intervenire ancor una volta sulla vicenda dell'aumento delle tariffe mercatali. "Mentre ancora non si trova alcun documento che avrebbe dovuto essere firmato, sottoscritto e validato dalle associazioni di categoria nonché approvato con atti giuridicamente validi dalla vecchia amministrazione comunale, come invece è avvenuto grazie all'impegno di Unimpresa Bat, di CasAmbulanti e di ACAB per mantenere l'esenzione totale dal pagamento della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico per gli ambulanti del mercato settimanale, cosa avvenuta con un risparmio di quasi mille euro l'anno per ciascun Ambulante del mercato, anche per quelli provenienti da altri comuni che non votano ad Andria, i fruttivendoli, i grossisti, gli agricoltori continuano a penare e non sanno quali azioni intraprendere dopo La Silenziosa.

Di sicuro è in atto una pericolosissima disaffezione ed una dispersione che potrebbe seriamente, definitivamente compromettere il futuro di quella che era la più bella perla della città di Andria, vanto nell'intera Italia meridionale.

Noi continuiamo a prendere apertamente le distanze sia da come sia stata gestita nei mesi passati la questione political - sindacale che per quanto potrebbe accadere nei prossimi giorni. Chi ha assunto l'onere e l'onore di dare risposte lo faccia immediatamente, politica in primis, e poi tutta la corte al seguito", conclude la nota di Savino Montaruli.

Salute e ambiente: 40 associazioni andriesi vogliono sapere la verità. Due istanze rivolte alle istituzioni locali

22 Giugno 2019



forumambientesaluteandria@gmail.com

Nella giornata di ieri, il **Forum Ambiente Salute Andria** ha inoltrato **due istanze distinte** e separate a diversi destinatari. La prima istanza riguarda la richiesta urgente di convocazione di un tavolo tecnico inerente a:

Discarica ex Daneco (esito delle verifiche effettuate sul possibile inquinamento da percolato);

Interventi mirati inerenti al pozzo in via vecchia Barletta (sostanze cancerogene);

Sforamenti valori limiti micro polveri (centralina ARPA via Vaccina e proposte per limitare sforamenti);

Roghi nelle periferie (proposte di contrasto al fenomeno dilagante).

A tal proposito sono stati interpellati il commissario prefettizio dott. Tufariello, il sub commissario prefettizio con delega all'ambiente dott.ssa Porro, la dirigente del settore ambiente ing. Quacquarelli, il direttore generale della ASL BT avv. Delle Donne, il direttore dell'ARPA avv. Bruno, la compagnia CC di Andria, la compagnia della GdF di Andria, il commissariato di PS di Andria, il Comando della Polizia Locale e il comando delle Guardie Campestri. La **seconda istanza** riguarda l'**elettrosmog** e le installazioni di nuovi "ripetitori" e riattivazioni di ripetitori "dormienti":

Anche in questo caso si richiede un tavolo tecnico con la speranza di un confronto basato su buoni propositi affinché venga tutelata la **salute pubblica**. IN merito a quest'ultima istanza sono stati interpellati il commissario prefettizio dott. **Tufariello**, il sub commissario prefettizio con delega all'ambiente dott.ssa Porro, la dirigente del settore ambiente ing. Quacquarelli, il direttore generale della ASL BT avv. **Delle Donne**, il direttore dell'ARPA avv. **Bruno**. *"L'obiettivo del Forum è quello di cooperare e non di mettersi in una posizione di contrasto"*

alle istituzioni, il messaggio che deve passare è che dopo anni di lassismo forse è arrivato il momento di sedersi tutti intorno al tavolo, scevri da pregiudizi soprattutto politici affinché passi il principio che il Bene Pubblico e l'Ambiente non devono avere connotazioni politiche. Ringraziamo tutti i presidenti e referenti delle associazioni che si stanno adoperando per una città più sana partecipando alle numerose riunioni operative" – fanno sapere dal Forum Ambiente Salute Andria, cui fanno parte le seguenti associazioni:

3Place
A.I.L. sezione Andria
Associazione Maratoneti Andria
Andria Runs
Andriaground
ARGES
Associazione Giorgia Lomuscio
Atletica Andria Basketball Team
Avis sezione Andria
Avis sezione Provinciale
AxV Amici Per La Vita
Basta Un Attimo
C.A.L.C.I.T
Comitato Liberi Agricoltori Andriesi
Circolo della Sanità
Comitato Genitori Bambini Leucemici
Comitato Quartiere Europa
Confartigianato
Confcommercio
Curva Nord Andria
Federcommercio
Federiciana Verde
Football Academy Andria 2018
Forum Città Giovani Andria
In Compagnia del Sorriso
Io Ci Sono!
Juventus Official Fan Club
Legambiente Andria
Libera
Movimento Volontari Italiani
Movimento Consumatori Andria
Nuova Andria Calcio
Onda d'Urto – Uniti contro il Cancro ONLUS
Oratorio Salesiano
Ret'Attiva
Riscoprirsi – Centro Antiviolenza
Tutt'Altro
Unimpresa BAT

Victor Andria

Virtus Andria

"Cogliamo l'occasione per ricordare i 6 temi principali che saranno affrontati a partire da settembre 2019 (un argomento per mese)

- 1) decalogo per la prevenzione delle patologie evitabili,*
- 2) campagna di dissuasione all'uso dei veicoli a motore,*
- 3) educazione al corretto smaltimento dei rifiuti,*
- 4) uso consapevole della tecnologia,*
- 5) slow food,*
- 6) stile di vita sano (tabagismo, etilismo, droghe etc.);*

Un cenno sul nostro logo ideato da Giuseppe Lomuscio e il team di Liberi Creativi.

Ricorda: un imperativo! La natura umana è portata a dimenticare. Ricorda vuole portare alla memoria quanti sono "caduti", vuole mantenere vive con l'azione del forum, tutte le persone che non ci sono più, morte per cancro e tutte quelle che lottano ogni giorno.

Rispetta: un imperativo! Riconoscere la dignità, i doveri e i diritti di ciascuno, prendersi cura con fatti e azioni del territorio e delle persone. Il font utilizzato volutamente rovinato, sempre per non dimenticare. Colore nero per dare "resistenza e autorità". Il font utilizzato per Andria ricorda il modo di scrivere dei bambini. Tutto il lavoro del forum come eredità per i nostri figli. Il colore verde, il colore della natura, simboleggia lo sviluppo, l'armonia, la freschezza. Il logo del fiore con l'iniziale R è in netta contrapposizione alla simbologia utilizzata per i rifiuti tossici, dona speranza e forza. Un dono alla città di Andria. Dopo aver attesa per 6 anni la redazione del Profilo della Salute, sarà il Forum stesso, attraverso la collaborazione di professionisti scientifici con fama internazionale a donare il Profilo della Salute alla città di Andria" – concludono dal Forum Ambiente Salute Andria.

Andria: quartieri al buio, disagi per i residenti (che chiedono spiegazioni)

23 Giugno 2019

Quartieri senza **pubblica illuminazione**: accade nuovamente nella città di **Andria** dove, nelle ultime ore, i residenti di alcune zone del territorio stanno segnalando disagi legati alla mancanza di luce nelle ore serali:

nello specifico, si parla del centro cittadino della città. Già nella giornata di ieri si è parlato di alcune zone interessate dal singolare fenomeno che si sarebbe verificato anche nella serata odierna. Una foto giunta nelle ultime ore:



La segnalazione è giunta in redazione attraverso il nostro sistema di segnalazione mobile (a tal proposito, ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile effettuare segnalazioni, immagini e partecipare al gruppo **Whatsapp** per seguire tutte le news in tempo reale oppure iscrivendosi al gruppo Telegram cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo Facebook cliccando qui oppure scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



DALLA PROVINCIA

AGRICOLTURA

LA SITUAZIONE NELLA BAT

LAVORI CONCLUSI A BREVE

De Simone: «La situazione irrigua non desta pensieri. L'intervento a Minervino si concluderà nella prossima settimana»

L'IMPEGNO DI IMPRESE E CITTADINI

«Mi spiace rilevare che finora non si sia data voce al gravoso impegno dei cittadini e delle imprese»

«Irrigazione, emergenza rientrata»

Le rassicurazioni di Borzillo dopo la rottura della condotta idrica a Minervino

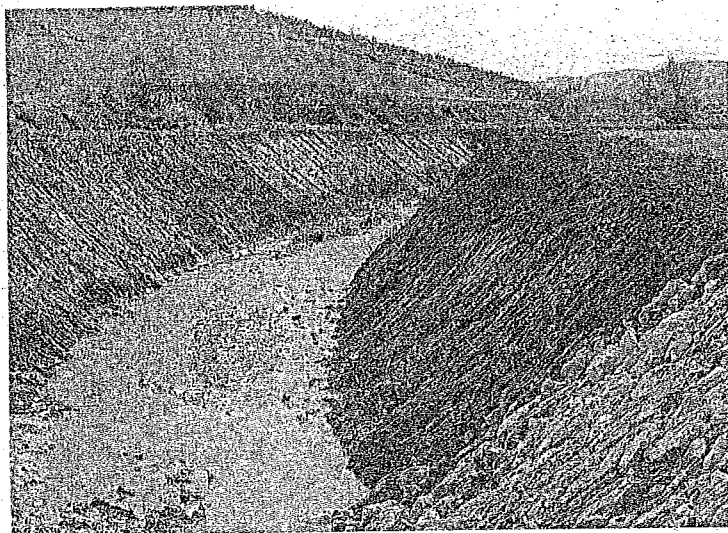
«Sono sempre sotto la lente di ingrandimento: ogni loro mossa, ogni loro decisione, ogni intervento diventa ago della bilancia tra la buona e cattiva amministrazione».

I consorzi di Bonifica commissariati (Arneo e Ugenti Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia), retti dal commissario straordinario unico **Alfredo Borzillo**, rappresentano la grande sfida dell'amministrazione regionale per segnare la ripresa di un'organizzazione che di criticità e difficoltà ne deve superare parecchie. Ma non per questo può portare la «croce addosso» di responsabilità più grandi di quello che ad essi compete, ignorando l'enorme sforzo di spendig review attuata in questi anni e che va di pari passo con la programmazione di piani triennali di opere di manutenzione ordinaria, per le quali si prevede la riscossione dei tributi di lavori effettuati in tempi passati.

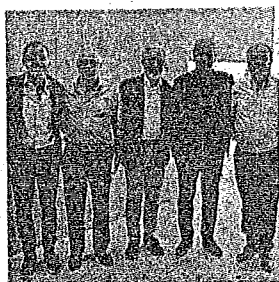
Il recente futuro ha portato a una delle tante emergenze sul territorio: la scorsa settimana si è accidentalmente rotta una tubazione in contrada Bocca di Lupo a Minervino Alto (alimentata dalla diga di Locone) facendo defluire metri cubi di acqua nei terreni circostanti.

IRRIGAZIONE - «I lavori sono iniziati da subito dopo l'incidente e l'emergenza è immediatamente rientrata - tiene a precisare Borzillo -. È bene però non parlare né di disastro idrogeologico e né di inondazione fino all'Ofanto. Era di natura importante e tale rimaneva. Ultimamente si fa fatica a dare il giusto peso agli eventi che riguardano il Consorzio di Bonifica commissariato, e questo non fa bene a nessuno».

I programmi di irrigazione nella zona degli agri di Minervino e Canosa sono andati spediti e la



CONSORZI DI BONIFICA
I lavori ai canali. A destra
il commissario **Alfredo**
Borzillo. In basso, i vertici



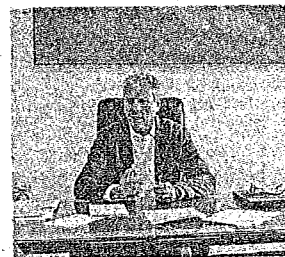
dalla traversa santa Venere. «La situazione irrigua non desta pensieri - aggiunge il responsabile dell'area Agraria **Pietro De Simone** - l'intervento a Minervino, per lo scoppio della tubatura, si concluderà nella prossima settimana e comunque riguarda solo 2 distretti su otto; lamentele dalla zona di Canosa, invece, non ce ne sono state».

I LAVORI - «Per quanto riguarda le operazioni di bonifica del comprensorio sono tutte in relazione alle nostre disponibilità economiche - spiega il commissario straordinario unico - che, come noto, dipendono dai tributi dei consorziati, restii a seguire le norme di cui io sono un mero esecutore; eppure rimarrò il garante

di un ente che si sforza quotidianamente di assicurare le migliori condizioni possibili in una sfida che rimane complessa perché disomogenea per tutto il territorio e difficile da gestire senza risorse».

Gli ultimi interventi, in ordine temporale, hanno interessato la riattivazione delle funzionalità idrauliche del torrente Locone e il

consolidamento della sponda idraulica per favorire il deflusso delle acque del canale di Santa Lucia in agro di Spinazzola; il ripristino delle sezioni di deflusso della rete scolante parte destra dell'Ofanto in agro di Canosa; i lavori di ripristino della continuità idraulica dei torrenti Vuccolo-Sagliocchia-Vitusiello in agro di Altamura; la riattivazione della



funzionalità idraulica del torrente. Locone in prossimità del ponte Paggiarone e strada comunale in agro di Minervino delle Murge; la riattivazione della funzionalità idraulica del torrente Ulmeta e ricostruzione delle sponde in Agro di Spinazzola.

L'APPELLO - «Mi spiace invece rilevare che finora - chiosa Borzillo - non si sia data voce al gravoso impegno dei cittadini e delle imprese che, tra le mille difficoltà che anche i Consorzi stanno attraversando, fanno squadra sostenendo (almeno in parte) i costi dei loro numerosissimi interventi, le opere ordinarie e straordinarie, l'azione quotidiana di contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici e, per alcuni comprensori, le delicate funzioni idrauliche o la disponibilità idrica. L'obiettivo ora è focalizzarsi sul rilancio di un settore che è determinante per l'economia della Puglia».

SOTTO CONTROLLO

Il commissario dei consorzi di Bonifica: «Nessun disastro idrogeologico»

situazione è sotto controllo. Si è concluso positivamente l'accordo con l'Eiipi (Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia) e quindi le zone di Locone e Canosa stanno regolarmente beneficiando dell'acqua con i lavori di sistemazioni della condotta servita dall'adduttore

BARLETTA

LE REAZIONI SUI COSTI DI UNA CAMERA IN ALCUNI BED&BREAKFAST IN OCCASIONE DEL CONCERTO DEL 20 LUGLIO

Prezzi alle stelle al Jova Party il rammarico del vicesindaco

Lanotte: «Si rischia di arrecare danni all'immagine della città»

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Prezzi alle stelle in alcuni bed&breakfast in occasione del Jova Beach Party, il concerto di Lorenzo Jovanotti che farà tappa a Barletta il prossimo 20 luglio: continuano le reazioni sui social network, la maggior parte di critica e sdegno.

Da parte delle istituzioni locali, invece, c'è da registrare l'intervento di Marcello Lanotte, vicesindaco con delega alle attività produttive ed economiche.

Lanotte registra la segnalazione e si è già adoperato per verificare la circostanza nell'ottica di tutelare l'immagine della città che, sul piano turistico e ricettivo, non può essere scalfita da situazioni particolari ad opera di talune attività.

«Con rammarico - dichiara in una nota alla Gazzetta, il vicesindaco Lanotte - apprendiamo che ci sarebbero tentativi di speculazione commerciale da parte di qualche attività ricettiva della nostra città durante le giornate in cui Barletta ospiterà il concerto di Jovanotti. O, per l'esattezza, abbiamo verificato l'effettiva fondatezza della circostanza riferita, ma dobbiamo ridimensionare l'evento ad una sola attività».

LA PRECISAZIONE

«Abbiamo verificato la fondatezza della circostanza, ma dobbiamo ridimensionarla ad una sola attività»

«Peraltro - tiene a sottolineare Lanotte - è giusto che i cittadini sappiano come l'Amministrazione comunale, sin dal mese di gennaio ha iniziato ad instaurare un proficuo confronto con le attività di ristorazione e ricettive per garantire ai turisti e i visitatori della nostra Barletta, un trattamento economico congruo e non speculativo. E dobbiamo dire che questo è accaduto».

«Certamente - sostiene nello specifico il vicesindaco Marcello Lanotte - si tratta di qualcuno che non si rende conto del grave danno che rischia di arrecare all'immagine della nostra città ed ai suoi tanti cittadini laboriosi che sempre hanno lasciato un

buon ricordo di accoglienza ai visitatori di Barletta».

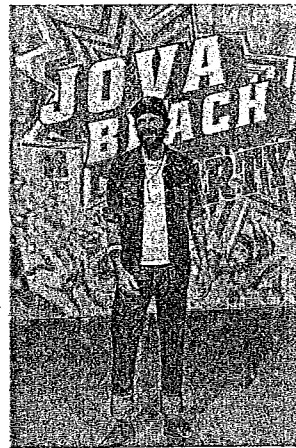
«Quest'anno - conclude Marcello Lanotte

- abbiamo investito importanti risorse economiche per rilanciare il marketing territoriale della nostra città e siamo convinti che, quando tireremo le somme, i risultati saranno positivi grazie alla collaborazione ed al gioco di squadra di tutti i soggetti coinvolti dall'Amministrazione comunale agli operatori economici del settore».

Ricordiamo che, attraverso una segnalazione sui social network e riscontrata la veridicità sui siti specializzati, si è venuti a conoscenza che per il soggiorno di due persone in alcuni bed&breakfast cittadini, nella notte che va dal sabato 20 luglio (giorno dell'evento) alla domenica 21 luglio, sono stati fissati prezzi a camera che vanno dai 440 ai 500 euro. Addirittura in uno di questi b&b le camere sono esaurite. In un altro c'è solo la disponibilità di una sola stanza.

L'APPELLO

«Per l'evento va garantito un trattamento economico, congruo e non speculativo»



L'EVENTO A Barletta, il Jova Party si terrà il 20 luglio

Le altre notizie

BARLETTA

CONVOCATA L'ASSEMBLEA CITTADINA Presa d'atto dei debiti fuori bilancio all'esame del Consiglio comunale

■ Convocato il Consiglio comunale per il 27 giugno 2019 con inizio alle 17 in prima convocazione ed il giorno 28 giugno alle 17 in seconda convocazione. All'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze, a seguire cinque punti riguardanti il riconoscimento di legittimità e presa d'atto dei debiti fuori bilancio derivante da sentenze e contenziosi vari.

BISCEGLIE SI OCCUPERANNO DI MONITORAGGIO, TUTELA E SORVEGLIANZA DI AREE PUBBLICHE

Reddito di dignità, selezionati quindici beneficiari della misura

Il ReD è una misura di integrazione del reddito, strumento di contrasto alla povertà assoluta

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Sono quindici i cittadini biscegliesi beneficiari del Reddito di Dignità (ReD) 2.0, la misura introdotta dalla Regione Puglia, che hanno cominciato la loro collaborazione con il Comune di Bisceglie per percorsi di cittadinanza attiva e lavori di Comunità, fino al 31 marzo 2020.

Si occuperanno di attività di monitoraggio, tutela e sorveglianza di aree pubbliche, dal lungomare alla villa comunale, piazza San Francesco, via Aldo Moro e piazza Diaz, con il compito di tutelare il decoro pubblico e segnalare alle autorità competenti eventuali situazioni di po-

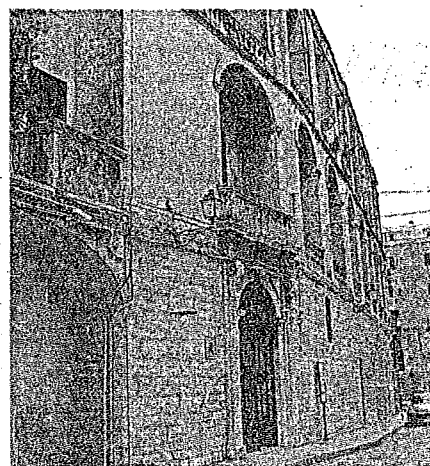
tenziale pericolo per l'incolumità dei cittadini e il patrimonio pubblico. I beneficiari ReD saranno impiegati anche nel servizio di guardiania degli impianti sportivi: il Paladolmen, lo stadio "Gustavo Ventura", il campo sportivo "Di Liddo" e i parchi pubblici. Alcuni di loro si occuperanno dell'informazione al pubblico nelle sedi comunali di via Trento e via prof. Mauro Terlizzi. Tra le attività previste: l'assistenza nella sala lettura della biblioteca comunale ed a Palazzo Tupputi. Uno dei beneficiari ReD, nell'ambito del sostegno alla fruizione di luoghi pubblici in favore di persone fragili, presiederà la spiaggia per persone con disabilità che sarà realizzata a Cala di Fano.

Un altro beneficiario si occuperà di lavori di manutenzione in città. Altre due unità entreranno in azione ad agosto.

Ogni beneficiario riceverà un compenso regionale: da 300 euro mensili ad un massimo di 500, a

seconda dei parametri di ciascun soggetto e delle ore settimanali di servizio, da un minimo di 12 ad un massimo di 24, sulla base di un patto individuale di inclusione sociale attiva siglato con i Servizi Sociali dell'Ambito territoriale. Il ReD 2.0 è una misura regionale di integrazione del reddito, strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo.

“È un momento importante per la nostra Comunità, con questo strumento, da un lato riusciamo a sostenere persone e famiglie in difficoltà riducendo i rischi di emarginazione sociale, dall'altro offriamo alla Comunità servizi di interesse pubblico” dice Roberta Rigante, assessore alle politiche sociali. “I beneficiari ReD, dotati di badge di riconoscimento e presto anche di apposite pettorine, saranno punti di riferimento sul territorio per fornire assistenza ai cittadini e preservare il decoro pub-



blico facendo da sentinelle e raccordo con le forze dell'ordine - sottolinea il sindaco Angelantonio Angarano - ringraziamo l'ufficio del Piano di Zona dell'ambito Trani-Bisceglie, coordinato dal dirigente Sandro Attolico, gli uffici comunali e le assistenti sociali che, adeguatamente supportati dagli uffici regionali, con un lavoro lungo e meticoloso, hanno curato gli iter amministrativi per valutare le richieste e rendere possibile la collaborazione tra l'ente pubblico e i beneficiari del Red, individuando il patto individuale di inclusione sociale attiva più idoneo per ogni richiedente”.

BISCEGLIE
La sede del
Municipio

TRANI LA MANIFESTAZIONE PUBBLICA SI TERRÀ AD ANDRIA SABATO 29 TRA LE 14 E LE 18 ED È ORGANIZZATA DA ENRICO RIZZI

Cane trascinato dall'auto gli animalisti all'attacco

La richiesta è che l'animale sia sottratto alla custodia del proprietario



Il cane trascinato dall'auto

BISCEGLIE

«Piano assetto idrogeologico» accolta una variante formulata da Palazzo di Città

● **BISCEGLIE.** È stata accolta una variante al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) del Comune di Bisceglie per una zona del centro urbano. L'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, con decreto n. 381 dell'11 giugno 2019, ha approvato la modifica delle previsioni iniziali dell'area compresa tra la strada SS16-bis e la ferrovia e tra via Vecchia Corato e via Finizia, completa del relativo studio idrogeologico ed idraulico.

La proposta era stata avanzata dalla locale società edile Pedone Working. Nell'istruttoria vengono specificati gli approfondimenti svolti e le modalità tecniche che hanno determinato l'aggiornamento delle aree a diversa pericolosità idraulica (AP) e a Media Pericolosità (MP), con la modifica delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica in zona urbana.

Parere favorevole alla suddetta revisione ed al nuovo inquadramento del P.A.I. è stato dato anche dalla Commissione della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Nello more è necessario che il Comune adotti i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture.

Gli enti competenti nelle aree classificate AP ed MP devono assicurare l'attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale e le azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

[lu.dec.]

NICO AURORA

● **TRANI.** Una manifestazione animalista ad Andria sabato 29 tra le 14 e le 18, per chiedere con forza che il cane trascinato per chilometri da un'auto sulla vecchia Statale 16 fra Trani e Barletta, lo scorso 19 giugno, sia sottratto alla custodia del proprietario, che abita proprio in quella città.

Organizzatore dell'evento è Enrico Rizzi, presidente del Nucleo operativo italiano tutela animali onlus e promotore del Partito animalista, recentemente in lizza alle Europee. Obiettivo, «fare pressione sulle istituzioni affinché tolgano immediatamente il cane alla famiglia responsabile dell'effero gesto».

L'idea della trasferta ad Andria è nata «a seguito dell'eccezionale mobilitazione sui social-fasapere Rizzi: «chiederemo di concretizzare l'azione scendendo in piazza, perché solo così potremo essere ascoltati, come già accaduto in passato». Rizzi ha previsto due partenze di pullman, uno da Roma ed uno da Brindisi, ma invoca partecipazione da parte della gente, anche con mezzi propri. Il fatto che si arrivi direttamente ad Andria è perché, all'esito della denuncia formalmente sporta presso la Procura della Repubblica dal consigliere comunale Raffaella Merra, dal sindaco, Amedeo Bot-

taro, e dall'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio, è risultato che il proprietario del veicolo (di cui era stata mostrata la targa nel video che riprendeva l'episodio) effettivamente è lo stesso del cane: si tratta di un cittadino andriese, che quel giorno era nell'auto con sua moglie. Al veterinario presso cui condussero subito l'animale ferito dopo che furono fermati dall'autrice del video, che riuscì a superarli e bloccarli, riferirono che avevano legato momentaneamente l'animale al bagagliaio della loro vettura, dimenticandosi poi nel momento in cui erano ripartiti. Una giustificazione che, secondo Rizzi, «non regge poiché, se da una parte si dichiara di amare alla follia quel cane, dall'altra è impossibile che non una, ma addirittura due persone se ne dimentichino al momento di ripartire con la vettura, trascinandosi dietro di sé».

Tali circostanze, peraltro, dovrà chiarirle l'autorità giudiziaria, nelle cui mani adesso è il fascicolo relativo all'accaduto, e che ascolterà gli interessati, l'autrice del video e raccoglierà elementi per ricostruire le circostanze alla base del deprecabile episodio.

A detta di Rizzi, «è inconcepibile che gli stessi animalisti, a fronte delle giustificazioni rese dal proprietario del cane, si siano divisi tra innocentisti e colpevolisti».

TRANI UNA NOTA DEL CONSIGLIERE SANTORSOLA

«Pericolo scampato per il recupero rifiuti»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** «Pericolo scampato», dice il consigliere regionale Mimmo Santorsola. E si riferisce alla lettera che il sindaco Amedeo Bottaro ha inviato ieri all'assessore regionale alla qualità dell'ambiente Giovanni Stea, ma anche a dirigenti regionali del settore ed al direttore dell'Ager Puglia, Gianfranco Grandaliano. Oggetto «Fsc 2014/2020 - Delibera Cipe 55/2016 - Dgr 1641/2017 - Dgr 1904/2017 - Interventi relativi all'impiantistica per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani».

Praticamente Bottaro fa riferimento in primis ad una serie di riunioni, accordi e delibere: «Il Comune di Trani, come espresso nel corso delle riunioni del 19 e 27 novembre 2018 tenutesi presso la sede dell'assessorato regionale alla qualità dell'ambiente, preso atto di essere destinatario di risorse nell'ambito del Fsc 2014/2020 per un importo complessivo di 13.000.000,00 di euro

per la realizzazione dell'impianto originariamente individuato per la produzione di Css/compostaggio, come nelle note prot. n. 0037316 del 15.11.2018 e prot. n. 0000208 del 21.11.2018, successivamente modificato, nell'ambito del confronto con la Regione, in un impianto per il trattamento del percolato a servizio della discarica Comunale per Rsu in contrada Puro Vecchio ed in un impianto di produzione di Css/impianto trattamento plastica, ribadisce la propria volontà in tal senso».

Poi però fa una precisazione: «Per tale motivo, del tutto inconferente con la disponibilità manifestata nel corso dei predetti incontri appare l'assunto contenuto nella Delibera di giunta regionale n. 209 del 5.2.2019, con il quale il nostro Comune pare essere individuato come destinatario solo di un impianto per il trattamento del percolato per l'intero importo del finanziamento riconosciuto. Tale decisione non trova la disponibilità né del territorio né la volontà amministrativa».

In ogni caso, «il Comune di Trani è disponibile ad un confronto aperto con la Regione Puglia avente ad oggetto il tema della gestione dei rifiuti e della necessaria impiantistica. Il Comune di Trani, inoltre, nell'ambito della linea di finanziamento di cui sopra dichiara, sin da ora, la propria disponibilità ad ospitare nel proprio territorio un impianto di compostaggio e/o per il trattamento di vetro/carta, oltre all'impianto per il trattamento di percolato a servizio esclusivo della discarica per Rsu di Trani».

Il consigliere regionale Mimmo Santorsola commenta: «Come ho avuto modo di dire altre volte, c'è la politica parlata e la politica operante. Il 1mo marzo, appena saputo del rischio di allocazione di un impianto di trattamento del percolato nel territorio di Trani, ho chiesto un incontro col sindaco. Questo è il risultato: pericolo scampato».

SINERGIE

Il consigliere regionale
fa riferimento
alla lettera del sindaco

MINERVINO

L'INCONTRO APERTO ALLA CITTADINANZA IN PROGRAMMA DOMANI, ALLE 17, NELLA SEDE DELL'EX LICEO SCIENTIFICO

Ecco il futuro dell'ospedale

Al centro del dibattito ci sarà il riordino del sistema salvaguardando i cittadini

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** E' tutto pronto per l'incontro in programma domani, alle 17, presso l'aula del Gal «Murgia Più» nella sede dell'ex Liceo Scientifico sul tema «Riordino ospedaliero di Minervino: facciamo il punto». La pubblica conferenza è stata organizzata per presentare il nuovo progetto assistenziale di riordino ospedaliero della cittadina murgiana.

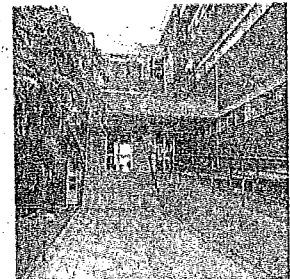
A promuovere l'incontro il comitato «Minervino Sana» che, più volte, ha caldeggiato un confronto per sapere come si intenda utilizzare il nosocomio murgiano e quali servizi sanitari si voglia offrire alla cittadinanza. Saranno presenti all'incontro il direttore generale della ASL BAT, Alessandro Dellè Donne, la sindaca di Minervino, Lalla Mancini, e il presidente del comitato «Minervino Sana», Michele Castrovilli. Modera Stefania Palmisano, coordinatrice regionale del Tribunale del Malato di Cittadinanzattiva. Il presidente del comitato, Michele Castrovilli ha più volte puntato l'indice sulla mancata riconversione dell'ospedale murgiano secondo quanto prevede il piano sanitario regionale.

Come detto, da tempo si è parlato di una riconversione dell'ospedale cittadino, dopo il piano di riordino ospedaliero regionale approvato dalla Regione, che prevede per Minervino l'at-

tivazione dell'hospice e della lungodegenza. In realtà non si conoscono i tempi di attuazione di questa riconversione. Per «Minervino Sana», da sempre in prima linea per difendere i diritti dei cittadini, occorre conoscere i tempi e le modalità della riconversione e quali servizi saranno attivati.

Nel tempo i minervinesi hanno assistito ad una soppressione e a un depotenziamento continuo di servizi sanitari, costringendo i cit-

tadini, soprattutto gli anziani, a far riferimento agli ospedali dei centri vicini per esami, cure e prestazioni sanitarie. Il presidente del comitato cittadino Minervino Sana, Michele Castrovilli ha evidenziato «la lentezza con cui si sta procedendo per l'attivazione dell'Hospice, la mancanza di investimenti strutturali e infrastrutturali, l'endemica lacuna di specialisti ambulatoriali, le lunghe liste d'attesa».



L'ospedale di Minervino



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CENTROSINISTRA

VERSO LE REGIONALI 2020

IL DIBATTITO

La nota della Giusta Causa sollecita una svolta nel campo progressista. Amati: parliamo ma finora nessun incontro ufficiale

LA SINISTRA

Abaterusso (Mdp): finora in campo ci sono solo l'attuale presidente e Palmisano. Se emergeranno altri nomi valuteremo

Primarie, in Puglia le grandi manovre

Si lavora al fronte anti-Emiliano, ma la sintesi è lontana

● **BARI.** Molto più di un sasso nello stagno. La nota dell'associazione La Giusta Causa - con cui il movimento che fa capo a Michele Laforgia «boccia» la linea Emiliano e riapre la questione primarie - rilancia la partita nel centrosinistra a condizioni precise. La prima è la rinuncia all'allargamento a destra, caro al governatore, la seconda è la definizione di una time line ben strutturata: candidati in autunno e primarie nel 2020. Che, tradotto, significa niente iniziative «cotte e mangiate» ma percorsi più distesi (nel tempo) e articolati.

Bisognerà vedere se la proposta verrà giudicata, nei fatti, «ricevibile» o semplicemente se sia destinata ad appassire nell'anticamera di una rottura. Di certo, però, il nodo della costruzione dell'alternativa «interna» a Emiliano è quello più complesso da dirimere. Serve un fronte, come ovvio, ma servono anche i nomi perché senza - al di là delle dichiarazioni di comodo («prima i programmi») - sarà difficile andare da qualche parte (in molti evocano la capacità di rottura del vendolismo: bene, ma ci sarebbe stato tale fenomeno senza Vendola?). Se per ora l'identikit del possibile candidato è piuttosto vago e si procede a tentoni fra insinuazioni e smentite, almeno la «cordata» dei dissidenti e degli anti-Emilianisti potrebbe iniziare a prendere forma. In fondo, il sasso nello stagno sembra sia stato gettato proprio per questo. Per vedere «chi c'è» al di là dei ragionamenti fumosi e delle cronache giornalieri. A voler mettere a fuoco una «foto di famiglia» ecco La Giusta Causa, appunto. Poi i consiglieri regionali di C-entra il futuro, il gruppo capeggiato dal «liberale di lotta» Fabiano Amati e irrobustito dalla presenza di altri cinque consiglieri regionali (Sergio Blasi, Ruggiero Mennea, Donato Pentasuglia, Napoleone Cera e Gianni Liviano). Ancora oltre, la sinistra radicale, post-vendolani in testa (per ora scelgono il silenzio), i renziani all'opposizione di Emiliano - su tutti la senatrice brindisina Teresa Bellanova e il tranese Fabrizio Ferrante - e l'eurodeputata

uscite, non rielezione, Elena Gentile, da questa settimana impegnata in un tour post-elettorale Comune per Comune. E l'elenco potrebbe continuare.

Ora, la domanda: è lecito pensare che questa galassia sia destinata a saldarsi - prima o poi - in un'alternativa all'attuale governatore? Ritenerlo ovvio sarebbe «un salto logico» giornalistico. A ricordarlo è Amati sollecitato proprio su un eventuale asse La Giusta Causa-C'entra il futuro: «Finora - spiega il consigliere dem - non ci sono stati incontri ufficiali. Certo, fra noi parliamo, anche perché ci conosciamo tutti da anni. Ma non so dire se da questo potrà nascere un fronte comune: è una domanda speculativa, non ho la sfera di cristallo». Quanto alla nota dei laforgiani «la salute con favore» - prosegue - perché vuol dire che sono della partita e, con questa legge regionale, in cui un voto in più può essere determinante, mi sembra un'ottima notizia. Ma non avevo dubbi, sono persone sagge». Quanto alla time line Amati passa oltre: «Mese più, mese meno importa poco. È necessario costruire la coalizione e fare le primarie. Il

IL CALENDARIO

I laforgiani chiedono nomi in autunno e consultazioni nel '20

candidato? Può essere un politico ma anche un civico. L'importante è che sappia cosa deve fare».

Sull'importanza dell'unità della coalizione pone invece l'accento il consigliere Ernesto Abaterusso, segretario regionale di Mdp-Articolo 1: «La Puglia è l'ultima roccaforte - riflette - . Tutti i sondaggi dicono che cadranno Campania e Calabria. Molise, Sardegna, Sicilia e Basilicata sono già andate. Quindi dobbiamo stare molto attenti e purtroppo non tutti restano nella direzione dell'unità». Quanto alla collocazione di Mdp in una eventuale partita interna Abaterusso tira il freno: «Al momento gli unici candidati alle primarie sono Emiliano e il sociologo Leonardo Palmisano che sarà persona degnissima, ma non lo conosco. Se scenderanno in campo anche altri - conclude - , allora valuteremo».

(Leonardo Petrocelli)

BARI L'INCONTRO A PANE E POMODORO, INTERVERRANNO ANCHE LACARRA, MESSINA, LOSACCO E PAGANO

Roberti-Emiliano, oggi dialogo in spiaggia sull'Ue



PD Franco Roberti

● **BARI.** Sarà la cornice, tipicamente estiva, della spiaggia di Pane e Pomodoro ad ospitare oggi a Bari (ore 18.30) il dialogo tra Franco Roberti, ex procuratore nazionale antimafia ed eurodeputato dem e il governatore pugliese Michele Emiliano. Roberti, capolista nella Circoscrizione meridionale, è stato eletto raccogliendo 23.605 preferenze nel «collegio» pugliese su un totale di 148.967 voti raccolti.

Al centro dell'incontro il tema «L'Europa dei popoli»: una occasione per ringraziare gli elettori pugliesi per il consenso ottenuto ma anche per ragionare del destino (soprattutto economico) del Mezzogiorno in connessione con il futuro europeo in questa fase piuttosto travagliata. All'incontro parteciperà, intervenendo, anche una nutrita delegazione di parlamentari del Partito democratico a cominciare dal segretario regionale, Marco Lacarra, e proseguendo con la senatrice Assuntela Messina e i deputati Ubaldo Pagano e Alberto Losacco.

IL CARROCCIO SABATO ATTESO A BARI IL VICE-SALVINI CRIPPA PER UN INCONTRO CON I GIOVANI

«La Lega non è nemica del Sud sui Fondi polemiche inutili»

Sasso: al Mezzogiorno non sarebbe stato sottratto nulla

● **BARI.** «La Lega nemica del Sud? Non diciamo sciocchezze». Il deputato barese del Carroccio, **Rossano Sasso**, liquida così le polemiche su Fondi per il Mezzogiorno. Un emendamento nel dl Crescita ne aveva dirottato la titolarità dal ministero per il Sud, guidato da Barbara Lezzi, ai singoli territori regionali. Su questo, era divampata la polemica con toni accessi da parte dello stesso Movimento 5 Stelle e delle opposizioni di sinistra. «L'idea - spiega Sasso gettando acqua sul fuoco - era semplicemente quella di avvicinare la gestione dei fondi ai territori. Alla luce di tutto quello che è successo, soprattutto all'interno del Movimento, è stato ritirato. Tutto qui. Non un euro sarebbe stato sottratto al Mezzogiorno. Semplicemente noi riteniamo che decentrare sia una azione virtuosa - prosegue - soprattutto in caso di buona gestione. Dunque, nessun riferimento a Emiliano ma a risorse a valere dal 2020 in poi quando, ci

auguriamo, il governo della regione Puglia avrà cambiato colore».

A testimoniare «l'attenzione della Lega» per il Tacco d'Italia, nella dichiarazioni di Sasso, il rinnovato impegno del partito

dopo l'ottimo risultato raggiunto alle Europee. «Un patrimonio da non disperdere ma anzi da fortificare e accrescere», spiega ancora il parlamentare che oggi sarà a Turi per affrontare il tema dell'emergenza migranti. Tra le iniziative leghiste si annuncia, sabato 29, l'arrivo a Bari (con appuntamento negli spazi di Asuddiest, ore 17.30) del vice segretario federale Andrea Crippa, a lungo leader dei giovani «verdi».

«La sua venuta ha un grande valore - conclude Sasso - non solo per il ruolo che ora ricopre ma perché testimonia la nostra volontà di coltivare un "vivaio" pugliese, puntando moltissimo sui giovani universitari».

[l. petr]



LEGA Rossano Sasso

«Open», Borraccino «Avanti con l'innovazione nel segno di Minervini»

● L'assessore allo Sviluppo Economico Mino Borraccino saluta con favore il convegno «Open innovation» in programma il 26 giugno (9.30) alla «Aldo Moro», dove saranno presentati i risultati ottenuti dal progetto «Orsul Innovation Lab». «Ricordo con particolare affetto - spiega Borraccino - che il Laboratorio BaLab dell'Università degli Studi di Bari è stato intitolato al compianto collega Guglielmo Minervini. Da assessore regionale, alla cittadinanza attiva dal 2005 al 2010 egli aveva dato vita al programma «Bollenti spiriti» - prosegue - che sosteneva l'imprenditoria giovanile, il riutilizzo degli immobili abbandonati e il supporto economico alla formazione, aprendo così una stagione intensa e indimenticabile per la Puglia. Da cui la conclusione: «Seguirò con attenzione, pertanto, le esperienze e le riflessioni che saranno illustrate al convegno. Non solo, ma in qualità di Assessore e in continuità proprio con le idee del collega Minervini - chiosa - darò tutta la collaborazione possibile perché il progetto «Orsul» raggiunga ulteriori, ambiziosi risultati».

LA POLEMICA LA LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DI ANCI PUGLIA

Rifiuti, Zullo contro Vitto

«Perché non dice nulla?»

Il fittiano: politiche regionali fallimentari

● **BARI.** Il nodo dell' smaltimento emergenza rifiuti continua ad agitare le acque regionali. In particolare, cresce il confronto a distanza fra il consigliere fittiano Ignazio Zullo (Dit) e il presidente dell'Anci Puglia Domenico Vitto.

Zullo, mercoledì scorso, aveva inviato una lettera a Vitto dichiarando di aspettarsi una sorta di «rivolta dell'Anci perché l'emergenza rischia di cadere sui sindaci», rilevando le disfunzioni del sistema regionale e accusando l'Anci di non aver sollecitato soluzioni presso il governatore Emiliano e l'assessore Stea. Vitto, riporta Zullo, avrebbe replicato con un missiva privata a cui, ieri, il consigliere di Direzione Italia ha dato, però, seguito con un'altra

lettera pubblica: «Nella mia lettera aperta - scrive - denunciavo l'inefficienza degli Aro, la mancanza di controlli da parte delle Dec l'assenza di carte di servizi e

di relazioni annuali, la presenza di rifiuti disseminati in ogni luogo, una raccolta differenziata che paradossalmente si coniuga con aumenti esponenziali della Tari e lei, nella sua risposta "privata" su tutto questo schifo non dice una parola?» E ancora:

«Avevo sperato che battesse un colpo per dare una sveglia al suo amico di partito e presidente Emiliano, ma per lei la sveglia va data ai consiglieri regionali, rei a suo giudizio di portare all'attenzione dell'opinione pubblica il fallimento delle politiche di gestione dei rifiuti in Puglia».



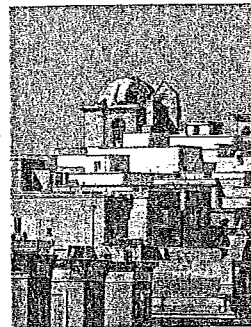
DIT Ignazio Zullo

INVESTIMENTI
 UNA SCELTA IMPORTANTE

PIANO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO
 Con il vicepremier arrivano Costa
 (Ambiente), Lezzi (Sud), Grillo (Sanità),
 Bonisoli (Beni culturali) e Trenta (Difesa)

Partita per il futuro a Taranto Di Maio schiera 5 ministri

Una settimana di grandi attese su vertenza Mittal e diversificazione produttiva



TARANTO. Attesa per l'arrivo di sei ministri

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** La calata dei ministri del M5S, ben sei, oggi a Taranto per il tavolo del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis). Ci saranno il vicepremier e ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio, il ministro per il Sud Barbara Lezzi, la responsabile della Salute Giulia Grillo, quello Sergio Costa all'Ambiente, quello ai Beni Culturali Alberto Bonisoli ed anche la titolare della Difesa Elisabetta Trenta. Si parlerà della questione del Siderurgico dopo l'ok della Camera al Dl Crescita e all'abolizione dell'immunità penale per i gestori del Siderurgico, del rapporto epidemiologico «Sentier» e dei progetti di diversificazione. È previsto un sit-in di associazioni alle ore 11 davanti alla direzione dello stabilimento siderurgico. Si tratta dei movimenti aderenti al «Piano Taranto», piattaforma che chiede la chiusura dello stabilimento siderurgico, la bonifica del sito con il reimpiego degli operai e la riconversione economica del territorio. «Sarà questa occasione - spiegano in una nota - per ribadire con forza che vengano annunciati pubblica-

mente i tempi e le modalità della chiusura progressiva delle fonti inquinanti per lo stabilimento ex Ilva, così come stabilito dal contratto di governo tra Lega e Movimento 5 stelle».

Altre associazioni e movimenti hanno un approccio diverso e chiedono al ministro Luigi Di Maio una modalità di confronto «che preveda da parte sua, e degli eventuali altri ministri presenti, risposte immediate al termine di ogni intervento».

Il Contratto istituzionale di sviluppo ha una dotazione di un miliardo di euro stanziato a partire dal 2015 in seguito all'approvazione della «legge per Taranto» (governo Renzi). Dei finanziamenti esistenti per ora è stato impiegato solo il 31%. Domani, invece, a Taranto ci sarà un nuovo confronto tra azienda e sindacati sul nodo della cassa integrazione ordinaria annunciata da ArcelorMittal per 1.395 lavoratori dello stabilimento di Taranto a partire dall'1 luglio e per 13 settimane. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è legato alla crisi internazionale del mercato dell'acciaio; ma le organizzazioni sindacali ora temono che l'abolizione dell'immunità possa indur-

re l'investitore a mollare tutto o a prendere decisioni comunque dolorose. Le tutele legali, con l'approvazione del Decreto Crescita, termineranno il 6 settembre (e l'Ad di ArcelorMittal, Matthieu Jehl, nei giorni scorsi ha dichiarato

che senza immunità per chiunque sarebbe impossibile gestire il sito di Taranto). Due ordini del giorno di direzioni opposte, in occasione del passaggio alla Camera, avevano ottenuto parere positivo dal governo. Quello della Lega teso a

impegnare il governo a considerare la possibilità di rivedere la normativa che cancella l'esimente penale dal 6 settembre 2019, l'altro del M5S - poi ritirato - impegnava il governo a rivedere la norma sulla continuità produttiva per gli

stabilimenti di carattere strategico in caso di sequestro. La posizione dei due partiti di maggioranza sulla vicenda del Siderurgico non è univoca. Anzi. E può trasformarsi in un terreno di scontro sempre più scivoloso.

LA SCELTA IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE: «UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ CONTRO ABBANDONO E RANDAGISMO»

«Adozione di cani e gatti, sì agli incentivi»

Longo: «E i veterinari Asl assicurino prestazioni gratuite ai meno abbienti e ai disabili»



LONGO Vicepresidente del Consiglio regionale

● «Pur se da posizioni politiche diverse condivido del tutto la proposta per incentivare le adozioni di cani e gatti dai canili rifugio e dalle oasi feline della Regione, garantendo la corresponsione di rimborsi delle spese veterinarie e alimentari sostenute per prendersi cura dell'animale. Proposta dei colleghi consiglieri Nino Marmo e Gindiego Gatta, che ha ottenuto il via libera in III Commissione Sanità». E quanto sottolinea in una nota il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, **Peppino Longo**, auspicando tempi brevi per l'approvazione in aula del provvedimento. «Ogni iniziativa volta a garantire una vita serena

ai nostri amici a quattro zampe non può che essere la benvenuta e mi trova pronto a garantire il mio personale contributo. Si tratta di battaglie di civiltà atte a combattere, allo stesso tempo, i fenomeni del randagismo e dell'abbandono di cani e gatti. Per questo condivido pienamente anche il contenuto del secondo emendamento che stabilisce che i Servizi veterinari della Asl assicurino l'erogazione di prestazioni veterinarie gratuite, compresa la microchippatura e la sterilizzazione, ai cani e ai gatti di proprietà di soggetti in situazione di svantaggio economico e di persone disabili».

IL RAPPORTO EUROSTAT METTE IN LUCE ANCORA UNA VOLTA IL DIVARIO TRA NORD E SUD ITALIA

«Occupazione, Puglia fanalino di coda Un disastro le politiche per il lavoro»

Franzoso (Forza Italia) e Bozzetti (M5S): «Emiliano ha fallito»

● **BARI.** Attacco incrociato da Forza Italia e movimento Cinque Stelle sull'occupazione in Puglia, regione che lamenta pericolosi ritardi nell'assunzione di politiche mirate a favorire la formazione di professionisti in cui la domanda incrocia l'offerta del mercato.

«La Puglia - attacca Francesca Franzoso, di Forza Italia - risulta fanalino di coda per tasso di occupazione in Europa. Il quintultimo posto guadagnato dalla nostra regione nella classifica Eurostat riferita ai dati del 2018 è l'ennesima prova dell'inefficienza e degli sprechi nel settore della formazione professionale di competenza regionale».

«In Puglia siamo al paradosso: continua Franzoso - per cui non solo ci sono i giovani che non trovano lavoro, ma anche le imprese che hanno necessità di assumere non trovano giovani qualificati. Questo grazie anche a politiche di governo regionale che finanziano con fondi europei una valanga di corsi di formazione privi di sbocchi occupazionali perché svincolati dai bisogni reali delle imprese. Insomma in Puglia formati (si fa per dire), e disoccupati».

«La domanda di lavoro - ragiona la consigliera forzista - pullula di richieste inavase. Tra i profili scarseggiano meccanici, ingegneri, tecnici della produzione, operatori cnc. Questo perché la scelta delle figure professionali da formare non è studiato insieme alle aziende interessate, ma è demandata alle scuole di formazione del territorio. Insomma un grande business autoreferenziale per gli enti di formazione a discapito di tutti: di chi cerca lavoro, delle imprese che non crescono per mancanza di addetti e dell'intera economia regionale che arretra sempre di più».



F | Francesca Franzoso

gionale del Movimento 5 Stelle **Gianluca Bozzetti** «I dati Eurostat del 2018 sui livelli occupazionali europei resi noti commenta - cristallizzano il totale disastro del governo Emiliano». Dai dati Eurostat, emerge che quattro su cinque delle regioni con il tasso di occupazione più basso in Europa sono nel Sud Italia. In testa a questa triste classifica, la Puglia con il 49,4% di occupati tra i 20 e 64 anni rispetto al 73,1% della media europea.

«Emiliano e la sua giunta non sono riusciti a mettere in atto delle vere e proprie politiche attive sul lavoro - incalza il consigliere - il nulla assoluto per quanto riguarda politiche per l'occupazione giovanile, il vuoto totale sulle politiche per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo agricolo; moltissimi giovani costretti a lasciare la Puglia a causa del blocco del Pdr che non ha permesso loro di fare imprenditoria. Un disastro nella gestione delle vertenze, spesso risolte grazie all'intervento del ministero. I numeri non mentono mai, al contrario di Emiliano. Se da una parte - continua il pentastellato - c'è finalmen-

te un Governo nazionale che ha acceso i riflettori sul rilancio del lavoro e dell'occupazione con misure concrete, come dimostrano i dati Istat del primo quadrimestre che registrano un aumento di 107mila contratti a tempo indeterminato rispetto allo stesso periodo del 2018, dall'altro abbiamo una regione governata da un Presidente e la sua Giunta che continuano a mistificare la realtà, concentrati a risolvere le beghe di partito in una perenne campagna elettorale fatta solo di slogan. Ed intanto la Puglia muore: ma il 2020 è finalmente vicino - conclude Bozzetti - e i cittadini pugliesi potranno liberarsi da quella che, a tutti gli effetti, può essere definita una piaga per la nostra Re-

RIFIUTI RACCOLTA DIFFERENZIATA E USA E GETTA BIODEGRADABILI

Fiere e sagre d'Estate I fondi per le «Ecofeste» passano a 500mila euro

● **BARI.** Buone pratiche, riduzione dei rifiuti prodotti, utilizzo di materiale usa e getta in materiale biodegradabile e compostabile durante le sagre che in Puglia vengono celebrate con frequenza soprattutto in Estate: la giunta regionale raddoppia la quota di fondi già destinati al sostegno dei Comuni perché le feste siano «Ecofeste».

«Il governo regionale - il commento di Gianni Stea, assessore regionale alla Tutela ambientale - ancora una volta si è mostrato sensibile a incentivare azioni che hanno come obiettivo finale quello di ridurre la produzione di rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata. E la promozione delle Ecofeste va proprio in questa direzione. Per questo abbiamo deciso di non lasciare indietro nessuno e di fare in modo che più Comuni possibili possano avere accesso alle risorse».

Dunque le fiere, le sagre e le manifestazioni gastronomiche in cui si promuovono buone pratiche di riduzione di rifiuti, l'uso di materiale usa e getta biodegradabile e compostabile, la raccolta differenziata saranno premiate. Il totale dei fondi

destinati a questa misura passa da 250mila euro previsti nella legge di bilancio per il 2019, e stanziati con dgr 393 del 7 marzo 2019, ai 500 attuali considerati gli ulteriori 250mila euro aggiunti per soddisfare tutte le domande pervenute e ammesse al finanziamento.

«254 i comuni - spiega Stea - che hanno fatto richiesta, 241 le domande ritenute ammissibili, di cui 185 ammesse a finanziamento. I restanti 56 comuni pur ritenuti idonei non sono stati ammessi per esaurimento risorse. Di qui la decisione dell'assessore Stea di andare incontro a tutti i comuni mettendo a disposizione altre risorse».

«Ci siamo accorti - aggiunge l'assessore - che c'è una volontà forte delle amministrazioni comunali di contribuire al rispetto dell'ambiente e ad uno sviluppo sostenibile, per questo abbiamo deciso di riaprire i termini dell'avviso pubblico per la richiesta del contributo regionale, per soddisfare tutte le domande che ci sono pervenute e anche quelle dei comuni che per una ragione o per un'altra non sono riusciti a fare richiesta».

Le richieste - si legge nella delibera - dovranno improrogabilmente pervenire entro le 24.00 del 15° giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del provvedimento di giunta sul Bollettino Ufficiale della Regione Pu-

IL PAESE GIALLOVERDE
MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA

GIORGETTI BOCCIA I MINIBOT

Il sottosegretario: «C'è ancora chi crede a Borghi? Ma vi sembrano verosimili? Se si potessero fare, li farebbero tutti»

Governo, lo spettro del voto M5S: Salvini vuole rompere?

Il leghista: flat tax da 15 miliardi, non mollo. Dibba: cerca l'incidente

● **ROMA.** «L'Europa sappia che qualunque cosa accada, taglio le tasse». Non è la prima volta che Matteo Salvini lo dice. Ma la richiesta di una flat tax da «almeno 15 miliardi» da varare subito, anticipando la manovra all'estate, genera «apprensione» a Palazzo Chigi e sospetti nel governo. La preoccupazione è che l'accelerazione leghista faccia saltare ogni possibilità di evitare la procedura d'infrazione. L'accusa tacita è quella esplicitata da Alessandro Di Battista: «Salvini vuol destabilizzare il governo, cerca l'incidente» per tornare a votare a settembre, capitalizzando i consensi della Lega.

Tacciono per ora Giuseppe Conte e Giovanni Tria, protagonisti della trattativa con Bruxelles. Il tempo è agli sgoccioli: il 2 luglio la Commissione europea deciderà se proporre la procedura d'infrazione a carico dell'Italia. Mercoledì sera il Consiglio dei ministri dovrebbe dare al premier e al ministro gli strumenti per provare a evitarla: la legge di assestamento di bilancio che certifichi maggiori entrate per circa 4 miliardi e altri somme a far calare il deficit, a partire dai 3 miliardi di risparmi attesi da quota 100 e reddito di cittadinanza. C'è anche l'ipotesi di varare un decreto per destinare quei miliardi al taglio del deficit. Ma poiché per M5s e Lega parlare di un decreto (cioè una «manovrina») è una bestemmia, si cerca di evitarlo.

Ma lo schema di Conte e Tria sembra essere stato travolto da Salvini, con la richiesta di non cambiare destinazione ai risparmi ma fare un intervento complessivo anticipando la manovra autunnale. L'iniziativa crea non poca apprensione in ambienti vicini a Palazzo Chigi. La domanda che circola è: «A cosa mira Salvini con le sue uscite, nel bel mezzo di una trattativa difficilissima in cui l'Italia rischia grosso? Vuole complicare la trattativa e portare alla procedura d'infrazione o addirittura mira ad andare a votare?». Una domanda pesante, che potrebbe trovare risposta solo quando, probabilmente tra martedì e mercoledì, Conte vedrà Di Maio e Salvini. Anche perché tra i tre non risultano contatti nelle ultime ore.

Un vertice politico è a questo punto cruciale, prima del Consiglio dei ministri di mercoledì. Anche perché in quella sede, Salvini vuole anche incassare il via libera alle autonomie regionali, su cui Barbara Lezzi per il M5S continua a esprimere tanti dubbi. Nel governo c'è in queste ore grande confusione. E spiazza non poco la scelta di Giancarlo Giorgetti di affondare i minibot proposti dal

legghista Claudio Borghi: «C'è ancora chi crede a Borghi? Ma vi sembrano verosimili? Se si potessero fare, li farebbero tutti», dice il sottosegretario, che potrebbe essere candidato dal governo per un posto di commissario Ue.

Di fronte alle uscite leghiste, la strategia di Di Maio è andare a vedere le carte di Salvini: sfidarlo sul suo stesso terreno. Ecco perché il capo M5s dice che «destabilizzare il governo mentre Conte tratta con l'Ue è da incoscienti». Di Maio, «preoccupato» dall'ipotesi di una procedura, spinge il cuore oltre l'ostacolo proponendo di «eliminare una serie di balzelli» che gravano sui pensionati. E anche sui minibot il M5s dice che il

problema dei debiti della P.a. va risolto. Ma sulla manovra, che «si può fare anche domani», Di Maio invita la Lega a portare le cifre: «Ancora non conosco le coperture della flat tax».

Il ministro dell'Interno risponde a distanza, in costume e a torso nudo, dal bagnasciuga di Milano Marittima. «Sono già stati trovati - assicura, senza scomporsi - almeno 15 miliardi» per la flat tax: «L'Europa non esageri parlando di infrazione, multe, commissari. Taglierò le tasse qualunque cosa accada», aggiunge. Una delle ipotesi, spiegano in casa leghista, sarebbe una tassa piatta fino al 15% fino a 65mila euro di reddito familiare e del 20% fino a 100mila euro. Si incontreranno gli interlocutori, dai sindacati alle imprese, per metterla a punto. Ma ora la partita è tutta interna al governo gialloverde. Conte «sta lavorando bene, andiamo avanti quattro anni», dice Salvini. Ma gli alleati del Movimento 5 Stelle sospettano che, da qui a una settimana, voglia scalarlo.

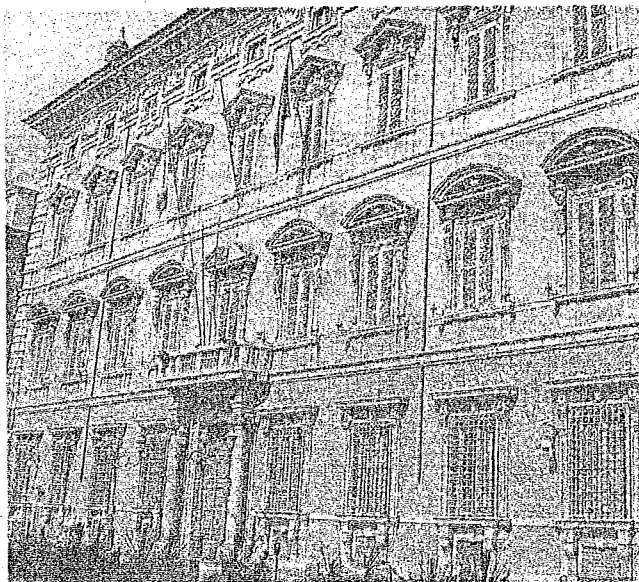
GUERRA DEI NUMERI A LUGLIO IN SENATO SERVIRÀ LA MAGGIORANZA ASSOLUTA E DUNQUE CI SARÀ BISOGNO ANCHE DEI VOTI DI FORZA ITALIA E FRATELLI D'ITALIA

Taglio parlamentari, a breve il voto

La riforma potrebbe servire a blindare la legislatura. I 5S: la Lega la voterà?

◉ ROMA. Prossima fermata: aula del Senato a luglio. Servirà la maggioranza assoluta. Ecco perché sulla riforma costituzionale per tagliare 345 parlamentari i partiti tornano ad agitarsi. Dietro la proposta, cavallo di battaglia del Movimento 5 stelle, serpeggiano infatti sospetti e veleni. Il rischio, dicono apertamente i Cinque stelle, è che ci sia chi spinge per mettere fine all'alleanza giallo-verde, trascinandosi dietro anche l'abbozzo di riforma costituzionale. I dirigenti M5s non lo dicono, ma temono che sia la stessa Lega a «sabotare» la riforma. Perciò il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro lancia un avvertimento «urbi et orbi»: «Se qualcuno vuol far cadere il governo, è evidente che non vuole il taglio dei parlamentari. Mi auguro non sia così».

«Voglio vedere la Lega votare il taglio...», ha detto sabato in tono di sfida, da Catania, Alessandro Di Battista. Il provvedimento, ora in commissione Affari costituzionali del Senato, riduce i deputati da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200. Quasi un dimezzamento. Il testo è stato approvato in prima lettura sia a Palazzo Madama che a Montecitorio: ora non è più modificabile, ma per diventare legge serve una seconda lettura conforme a maggioranza assoluta. Poi potrebbe esserci un referendum confermativo. Ma poiché con un taglio così netto alla prossima legislatura non ci sarebbe di sicuro posto per tutti i parlamentari attuali, il via libera alla riforma costituzionale viene già considerato un modo per blindare la legislatura: nessuno - è la tesi - avrebbe più interesse a far cadere il governo. Ecco perché chi vuole affossare la



IL VOTO IN SENATO Serve la maggioranza assoluta

riforma - e magari anche l'esecutivo gialloverde - deve agire subito, evitando che a metà luglio, quando il testo dovrebbe essere in Aula al Senato, ci sia la maggioranza assoluta.

A garantire i voti, oltre a M5s e Lega, dovrebbero esserci i voti di Forza Italia e Fdi. Ma i pentastellati temono cambi di linea e defezioni e perciò fin d'ora alzano la guardia. A prendere le distanze dalla riforma è anche Paola Nugnes, nel passare dal M5s al gruppo Misto. «È una svolta autoritaria», è il suo affondo. Senza nessuna modifica anche nei ministeri, per la senatrice «si rafforza l'esecutivo a scapito del legislativo e della rappresentanza popolare».

Ma Luigi Di Maio prova a ras-

sicurare sulla tenuta della maggioranza: «I numeri sono ben saldi», scrive su Facebook annunciando l'arrivo di due nuovi senatori di maggioranza: «In Giunta per le elezioni al Senato stiamo per dare l'ok all'ingresso di due nuovi senatori: il seggio del Movimento in Sicilia mai assegnatoci e il seggio della Lega in Emilia-Romagna a seguito della vittoria di un ricorso». All'ordine del giorno della Giunta, che si riunirà mercoledì, rischia però di prendere la scena la vicenda del seggio calabrese di Matteo Salvini, insidiato dal ricorso della forzista Fulvia Caligiuri: se vicesse, Salvini dovrebbe traslocare da eletto in un'altra Regione, forse il Lazio, a discapito di un senatore della Lega.

La Manovra in estate Ecco i precedenti

■ Anticipare la manovra d'estate non sarebbe una novità assoluta: nel 2008, all'epoca del governo Berlusconi quater, l'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti propose l'innovazione del decreto estivo con la gran parte dei contenuti dell'impostazione della politica economica per il triennio successivo, seguito poi a settembre da una finanziaria light, di soli 3 articoli, con saldi e tabelle.

Rileggendo le cronache di quell'anno, si trova anche un intervento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che invitava l'esecutivo, nel rispetto della legge di contabilità che solo dopo fu riformata, a presentare la finanziaria con il progetto di bilancio a legislazione vigente.

Appena insediato il nuovo governo, Berlusconi puntò quindi su una accelerazione sulla finanza pubblica, e varò un decreto a giugno, con le famose sedute del Consiglio dei ministri di pochi minuti. Quel provvedimento allora conteneva, tra l'altro, l'introduzione della social card (che 10 anni dopo ha concluso la sua evoluzione confluendo nel reddito di cittadinanza) o la robin tax, poi giudicata incostituzionale. Già allora si parlava anche di sanità, di abolizione del superticket, ma anche di tagli ai ministeri e ai rinnovi dei contratti pubblici, che poi sfoceranno nel 2010, in piena crisi, nel blocco del turnover da cui ancora non si è del tutto usciti.

IL VICEPREMIER

«Stiamo governando la Nazione Italia, non giocando una partita a risiko. È una fase delicata per il Movimento»

IL MOVIMENTISTA

«Non dico che sia tutto a posto con il nostro capo politico. Ma ci vedremo e chiariremo screzi e incomprensioni»

Di Maio attacca Di Battista «Basta destabilizzare»

La replica: lo fa già il leader del Carroccio. E la Nugnes lascia il Movimento

● **ROMA.** Non c'è una dichiarazione di guerra ma sulla mappa di un ipotetico risiko, interno ai 5 Stelle e che vede contrapposti il capopolitico Luigi Di Maio e il «movimentista» Alessandro Di Battista, i carri armati sono schierati. Con il rischio di destabilizzare il Movimento e il governo. Da qui l'allarme del leader: «Non mi interessa se in buona fede o in mala fede, ma se qualcuno in questa fase destabilizza il Movimento con dichiarazioni, eventi, libri, destabilizza anche la capacità del Movimento di orientare le scelte di governo». Di Maio lo scrive in un lungo post su Facebook e insiste: «Stiamo governando la Nazione Italia, non stiamo giocando a risiko». Senza citarlo, insomma, chiama in causa l'ex deputato e autore del libro «Politicamente scorretto». Lo stesso che per una frase sui 5 Stelle diventati in un anno «burocrati chiusi nei ministeri», ha fatto arrabbiare il vicepremier.

Ma l'ex deputato respinge le accuse («Non c'è nessun tentativo di destabilizzazione») e le ribalta su Matteo Salvini: «Ieri ho visto il ministro

dell'Interno annunciare che intende convocare i sindacati, questo è un modo di destabilizzare il governo», scandisce a «1/2 h in più».

Intanto, tra i due big 5S non è pace fatta e i chiarimenti ancora in sospeso. Dibba non lo nasconde. «Non dico che è tutto a posto», ammette e aggiunge: «Quando uno è arrabbiato, si chiarisce». Quindi annuncia: «Ci vedremo presto e chiariremo screzi e incomprensioni» con Luigi, «a cui voglio bene e lo stimolo», conferma. Da parte sua, e prima di lui, il numero uno del M5s è netto nel chiedere di deporre le armi: «Sì, mettano i carriarmatini nella scatola e ognuno porti avanti il ruolo che è chiamato ad assolvere nella società: ministro, parlamentare, attivista, cittadino». In attesa di vedersi, l'attuale attivista pronto a ricandidarsi se cadesse il governo, continua a segnare le differenze con il socio di maggioranza: «La Lega sta provando a sondare per trovare un incidente. Se poi mi sbaglio, sarò il più felice», punzecchia. Che il partito di Salvini voglia far saltare il banco, l'ex parlamentare non lo esclu-

de da giorni («Se fosse così, sono affari suoi», aveva detto intervistato da Lilli Gruber mercoledì). Divisioni come da copione anche sulla Tav. Di Battista ripete di essere «contrarissimo» al progetto e aggiunge, quasi rispondendo al leghista: «Tutte balle che siamo il popolo del no». Quindi argomenta: «È un'opera che costa tanti denari e non è utile». Ma aggiunge, fiducioso: «Sono convinto che Conte possa trovare una soluzione». E butta sul tavolo anche l'ipotesi di una nuova agenda per il futuro del Movimento: «Ne ho parlato con Casaleggio e credo sia d'accordo anche Di Maio. Un movimento ha bisogno continuamente di rigenerarsi e io immagino una nuova agenda».

In casa 5 Stelle, intanto, si apre un'altra crepa. Anche se era nell'aria da

tempo. La senatrice «dissidente» Paola Nugnes annuncia al Manifesto che dirà addio al Movimento, virando probabilmente al gruppo Misto (come De Falco, espulso dal M5s). Nel Movimento fin dalla prima ora, a novembre Nugnes non aveva votato la fiducia al decreto sicurezza perché contraria, entrando di fatto nell'aura degli ortodossi. Ora le dimissioni per «coerenza», contro un capo politico accusato di controllare «ogni aspetto» della vita del Movimento e in dissenso sulla riforma del taglio dei parlamentari, bollato co-



M5S Alessandro Di Battista

me «una legge anti democratica». Da qui la replica di Di Maio: «Se si vuole tradire una promessa, bisognerebbe dimettersi non passare al misto». Fino alla contro replica della senatrice: «È lui che dovrebbe dimettersi».

GIOCHI 2026 OGGI L'ULTIMO ESAME PER MILANO-CORTINA

Rush finale con Conte-Mattarella

Bisognerà battere la concorrenza della Svezia. Videomessaggio del Capo dello Stato

● **LOSANNA.** Dopo mesi di preparazione e gli ultimi intensi giorni di lavoro diplomatico, la stanchezza inizia a vedersi sui volti della delegazione di Milano-Cortina. Stamattina affronteranno l'ultimo esame per ottenere i Giochi invernali 2026, dopo una notte dedicata, più che al riposo, alle telefonate e alle diverse cene di gala organizzate a Losanna, in prepping finale su quelli fra gli 82 membri Cio ancora in bilico se votare per la candidatura italiana o per Stoccolma-Aa-re.

Il numero degli indecisi «è ancora discreto» ha notato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, in vista della giornata decisiva, che inizierà prima del previsto. Il presidente del Cio, Thomas Bach, ha infatti convocato alle 8 una conferenza stampa per «un importante annuncio» che, sostengono fortemente fonti del Comitato internazionale olimpico, non è collegato alla sfida fra le due candidature. Al rush finale Milano-Cortina appare favorita ma, come dicono i membri Cio di vecchia data, l'urna è meretrice. E non va sottovalutata nemmeno la doppia presentazione finale.

Una sessione tecnica al mattino di 30 minuti, seguiti da altri 45 in cui i delegati Cio possono fare domande. Parlerà anche il sottosegretario allo Sport, Giancarlo Giorgetti, «pronto a rispondere» se verranno chiesti lumi sull'instabilità del governo. «Il nostro dossier è talmente migliore

che ci attaccheranno su punti che non c'entrano nulla» ha osservato il sottosegretario leghista, individuando un altro tema critico: «Punteranno su Torino 2006, sulla vicinanza nel tempo e la legacy degli impianti. Per questo era importante ci fosse anche Torino».

Insomma, è convinto che Milano-Cortina avrà più opposizione del governo: «Ovvio, quella non c'è». A Losanna oggi ci sarà anche il sottosegretario in quota M5S, Simone Valente, e a mezzogiorno è atteso Conte. Prenderà la parola nel pomeriggio, durante la seconda presentazione (14.45), dopo i discorsi a due di Malagò con il presidente del

Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, e del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, con il governatore del Veneto, Luca Zaia. Il premier lancerà il video messaggio sottotitolato in inglese e francese di Mattarella che ribadirà il suo «pieno sostegno» alla candidatura italiana. Poi un altro duetto fra le azzurre Sofia Goggia e Michela Moioli, un video emozionale (definito anche commovente nel gruppo italiano), l'intervento di un'altra azzurra olimpica, Arianna Fontana, poi quello della stellina dello short track Elisa Confortola, 17 anni, che sogna di vivere Olimpiadi in casa nel 2026, e infine un trailer di quello che potrebbe essere Milano-Cortina.

Per Stoccolma-Aa-re parlerà anche la principessa Vittoria di Svezia, convinta che sia arrivato il momento della Svezia, dopo sette candidature andate a vuoto: «Ci abbiamo provato un po' di volte, quindi perché no». Lo dirà alle 16 il voto, nel salone dello SwissTech Convention Center. Il quorum è a 42, il più basso di sempre (in caso di pareggio si rivota a oltranza). Ogni delegato avrà un telecomando con sei tasti, a ciascuna candidatura verrà assegnato un numero, e un terzo per l'astensione. Così alla fine si saprà che c'è una città vincitrice ma non quale. Il segreto dovrebbe durare fino alle 18, quando Bach aprirà la busta.

Ecco il dossier italiano

Cerimonia di apertura a San Siro. Si punta sulla sostenibilità

● **LOSANNA.** La combinazione del dinamismo della metropoli e il fascino delle Dolomiti è una delle chiavi della candidatura Milano-Cortina per le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali 2026 (6-22 febbraio e 6-15 marzo). Un progetto che punta sulla sostenibilità, con costi stimati per 1,3 miliardi di euro (400 milioni a carico del Cio), con ricadute economiche positive sul Pil per 2,3 miliardi secondo uno studio de La Sapienza, con possibilità di ricavi fino a 3 miliardi di euro secondo un'analisi della Bocconi.

I Giochi sarebbero spalmati su quattro «cluster» fra Lombardia, Veneto e le pro-

vince di Trento e Bolzano: Milano, Valtellina, Cortina e Val di Fiemme. La cerimonia di apertura davanti agli 80 mila spettatori di San Siro sarebbe la più partecipata nella storia dei Giochi invernali insieme a Pechino 2022, sempre che nel frattempo Milan e Inter non avvieranno la costruzione di un nuovo stadio. Quella di chiusura invece andrebbe in scena nel suggestivo scenario dell'Arena di Verona, sito patrimonio dell'Unesco. Il 93% delle 14 sedi di gara è già esistente (10, di cui 4 saranno ristrutturate) o temporanea (3), solo una andrebbe costruita da zero (da investitori privati): è il PalaItalia

Santa Giulia (15mila spettatori) per l'hockey, destinato dopo i Giochi a diventare spazio polifunzionale. Sarebbe affiancato dall'Arena Hockey Milano, impianto chiuso nel 2010 che verrà ristrutturato con 7mila posti Atleti e tecnici alloggierebbero in 6 villaggi olimpici, in media a 20 minuti dalle sedi di gara (5.670 posti letto): uno a Milano (da costruire allo scalo dismesso di Porta Romana), due temporanei a Cortina e Livigno, e tre in hotel già esistenti. I Giochi 2026 puntano anche alla sostenibilità ambientale, con l'impegno a riciclare il 100% dei rifiuti urbani e l'80% degli imballaggi, il divieto di incarti e confezioni monouso per cibi e bevande nonché con la scelta di materiali per il mantenimento del ghiaccio con meno ammoniaca, e l'utilizzo di pannelli solari per l'alimentazione degli impianti per la neve artificiale.

IL PAESE GIALLOVERDE

DOVE VA LA POLITICA

GENTILONI

«Gli proposi di creare una sua lista. Sarebbe stato l'inizio di una aggregazione centrista. Mi disse di no per amore del Pd»



CENTRISTA L'ex sottosegretario Pino Pisicchio

«Ora tutti i moderati facciano fronte comune»

Pisicchio: da Renzi a Calenda fino al liberal di Fl. Ma serve sbrigarsi

LEONARDO PETROCELLI

● **BARI.** Una forza liberal-democratica, avversa ai sovranismi e rimpolpata da pezzi di Pd e Forza Italia. Con un'unica avvertenza: aprirsi a contenuti e strategie nuove. **Pino Pisicchio**, giornalista, accademico, già sottosegretario e deputato per sei legislature, prova a «disegnare» il futuro dei moderati in un'epoca di populismi e barricate.

Pino Pisicchio, cominciamo da una premessa generale: c'è ancora spazio per i moderati sulla scena italiana?

«Direi di sì ma bisogna fare attenzione. Quello spazio, oggi evocato da molti, rischia di essere solo un'idea platonica, una forma senza contenuti o una nostalgia di stagioni passate. E questo non porta da nessuna parte, nonostante il grande astensionismo suggerisca la presenza di una opportunità concreta».

Insomma, lo spazio c'è ma rifare la Dc sarebbe un errore?

«Esatto, gli oggetti di antiquariato sono amabili ma non servono in politica. La svolta è nei contenuti nuovi».

E allora proviamo ad elencarli. Da dove cominciamo?

«Dall'ambiente, un tema che lancia i Verdi in Europa ma che in Italia è di fatto rimosso. Poi la tutela dell'individuo, cruciale nell'epoca dei big data e della violazione sistematica della privacy. A Singapore, da deriva confuciana, la vita dei cittadini è totalmente controllata via smartphone. La nostra cultura suggerisce altro. E infine l'Europa: se l'Ue si spegne, si spegne tutto».

TOTI

«Tropo vicino ai sovranisti con lui non può realizzarsi la svolta azzurra»

I contenuti sono cruciali, non c'è dubbio. Ma servono gli uomini e anche i partiti che, adirla tutta, almeno in area

centrista, non se la passano benissimo. Forza Italia, ad esempio, si affida alla diarchia Carfagna-Toti. Scelta convincente?

«Finché c'è Toti non vedo all'orizzonte nulla di nuovo: sono i moderati che si consegnano a Salvini. D'altra parte lì un'area liberal e non sovranista c'è, eppure manca chi la interpreti».

Prendiamo questo concetto e mettiamolo da parte. Ora saltiamo il Rubicone: del Pd cosa pensa?

«Che la fusione a freddo da cui nacque, quella fra Ds e Margherita, è stato un utilizzo improprio di anabolizzanti. Ha gonfiato i numeri ma ha subito mostrato la corda, la sua non possibilità. La contraddizione non è stata superata e ora mi sembra che ci sia stia spostando vero un recupero della storia antica della sinistra italiana».

E quindi l'area liberal potrebbe decidere di uscire?

«Cosa faranno non lo so, è una domanda da cento cannoni. Una secessione dei renziani sul lato destro è stata più volte preconizzata ma non si è mai realizzata. E poi c'è Calenda che si muove con grande verve estertoria. Tutto questo indica un fermento di aree che alla fine potrebbero convergere. Non so se lo faranno, ma dovrebbero farlo».

E questa forza come dovrebbe collocarsi rispetto al Partito democratico?

«Non in una dimensione di conflitto, ma di diversità. Vede, se proviamo a immaginare una vittoria elettorale della destra sovransita, capeggiata da Salvini e Meloni, questa forza liberal potrebbe trovare il suo ruolo sul fronte delle opposizioni con Pd, M5S e ciò che resta della sinistra radicale».

Recuperiamo quanto detto su Forza Italia e mettiamo insieme

le cose: i più moderati fra gli azzurri potrebbero convergere anche loro?

«Uno spazio del genere potrebbe essere una nuova casa per tutti i liberal-democratici sparsi qua e là. Dunque, perché no? E non c'è solo FI, ma anche gli altri partiti centristi. L'importante è che non si faccia una operazione di ceto politico ma una svolta vera aperta ai contenuti nuovi che abbiamo indicato in precedenza. E soprattutto è necessario che si inizi a lavorare da subito: il tempo non è molto».

Chi vedrebbe alla guida dei moderati?

«Qualcuno che sappia imprimere un elemento di novità. Questa è la condizione».

Quindi niente Renzi?

«Non credo che Renzi abbia voglia di provare a fare cose di questo genere. Bisognerebbe forse tentare una operazione diversa, allargare il fronte e guardare fuori dalla politica. Lì ci potrebbe essere qualcuno più adatto».

Insisto e le faccio un altro nome: Paolo Gentiloni. Da premier gli italiani hanno dimostrato di apprezzarlo.

«Verissimo. Al punto che, su questo, faccio una confessione pubblica: lo scorso anno, prima del 4 marzo, gli proposi la creazione di una "Lista Gentiloni" che, a mio parere, avrebbe preso almeno il 7-8%, peraltro lo stesso risultato registrato da Monti in un contesto ben più difficile. Se avesse accettato mi sarei candidato anch'io».

E invece cosa le rispose?

«Mi rispose che da uomo del Pd non avrebbe abbandonato il partito. Risposta decisamente apprezzabile, ma lì, a mio parere, abbiamo perso una grande occasione. Poteva essere il nucleo di partenza per aggregare il mondo moderato».

Infine, in tutto questo quale potrebbe essere il ruolo di Mattarella? Non è un mistero che il presidente amerebbe interloquire con soggetti moderati...

«Mattarella conosce benissimo i limiti del suo ruolo e sa perfettamente di dover rimanere al di sopra del conflitto senza esserne parte. Ma mi sembra evidente che se la politica offrisse una interlocuzione più larga il presidente la vivrebbe con la giusta attenzione e sensibilità».

L'EX PREMIER DEM

«Matteo dovrebbe staccarsi ma non credo voglia fare il leader»

EMERGENZA ACCOGLIENZA CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO: LA NAVE CON 42 MIGRANTI A BORDO ORMAI ALL'UNDICESIMO GIORNO A EST DI LAMPEDUSA

«Sea Watch? Tocca all'Olanda»

Salvini punta l'indice contro Amsterdam: voi responsabili se accade qualcosa

● ROMA. La Sea Watch3 con un «ricatto, morale» espone 42 migranti a gravi rischi per forzare l'Italia a concedere lo sbarco. Ma la nave batte bandiera olandese e dunque «qualsiasi ulteriore peggioramento della situazione a bordo non potrà non ricadere nell'esclusiva responsabilità» dell'Olanda e del comandante. All'undicesimo giorno di zigzag della nave della ong tedesca a est di Lampedusa, il ministro dell'Interno Matteo Salvini scrive alla collega olandese Ankie Broekers-Knol chiedendole di intervenire. Da bordo parlano di «situazione in serio deterioramento» auspicando una soluzione al più presto.

Ognuno fermo sulle proprie posizioni ed è ancora stallo sulla Sea Watch. Salvini mantiene fermo il divieto di ingresso in Italia, «neppure ai fini di una prima accoglienza, in vista di una successiva, ipotetica operazione di redistribuzione delle persone a bordo del natante verso altri Stati». L'Olanda, a cui anche la comandante della nave, Carola Rackete, ha chiesto indicazioni, per ora non si è fatta viva. E la giovane capitana è alle prese con un pesante «dilemma»: sbarcare a Lampedusa nonostante il divieto, con la conseguente «punizione» del decreto sicurezza bis (multe fino a 50mila euro e sequestro), oppure restare al largo in attesa di una soluzione con il rischio però del precipitare

della situazione a bordo?

Nella sua lettera alla ministra olandese, Salvini ricorda che, rifiutando di portare in Libia i migranti soccorsi, la comandante ha «autonomamente deciso di esporre le persone a bordo (donne, uomini e minori) ad una navigazione più lunga e pericolosa, con conseguenti inutili, maggiori rischi per la propria integrità psico-fisica». E, «pur avendo richiesto, sin dall'inizio, un porto di sbarco al proprio Paese di bandiera - a Voi - non ha, inespugnabilmente, ricevuto risposta». Così da molti giorni la Sea Watch staziona ai limiti delle acque italiane utilizzando in modo

«strumentale» «l'evoluzione delle condizioni delle persone a bordo per «forzare» le Autorità italiane ad autorizzare lo sbarco». Ma a fronte di questa condotta, secondo il titolare del Viminale, «l'Italia non può, all'evidenza, consentire sottostando ad un «ricatto morale» - che le proprie leggi vengano, di fatto, calpestate e rese parole vuote». La lettera si chiude con un richiamo all'«esclusiva responsabilità» dell'Olanda e del comandante e dell'equipaggio nel caso di peggioramento della situazione a bordo e con l'invito alla collega ad assumere «le necessarie, urgenti iniziative».

La portavoce dell'Unhcr Carlotta Sami parla di «braccio di ferro scandaloso e senza senso», ricordando come «le persone sono in mare fra Libia e Italia anche senza ong. Malta ha appena concesso sbarco a un'imbarcazione» con 37 persone, che era stata segnalata da Alarm Phone. Dura anche Emma Bonino (+Europa): «Io - lamento - non riesco ad assuefarmi al fatto che un continente di 500 milioni di abitanti assista senza colpo ferire a 42 profughi, disgraziati e naufraghi che da dieci giorni ciondolano di fronte a Lampedusa. Questa è una vergogna dell'Europa oltre che dell'Italia».

LA POLEMICA POST AL VETRIOLO SUL BLOG PENTASTELLATO. LA REPLICA DEL SINDACATO: EVIDENTEMENTE LE MOBILITAZIONI CREANO MOLTO NERVOSISMO

Attacco 5S a Landini: «È un sindacalista anti-lavoratori»

● ROMA. Dopo aver mantenuto le «promesse» su reddito di cittadinanza e quota 100 «siamo già concentrati sul salario minimo e ci piacerebbe sapere: Landini lo sa o fa finta di non sapere che ci sono italiani che vengono sfruttati dai propri datori di lavoro? Landini lo sa o fa finta di non sapere che ci sono italiani che percepiscono uno stipendio da fame da 2-3 euro l'ora? Noi vogliamo mettere la parola fine a questo schifo». Duro l'attacco lanciato, via blog, dal Movimento 5 Stelle al leader della Cgil, Maurizio Landini. Un «sindacalista che ci tiene veramente ai diritti dei cittadini - si legge ancora - dovrebbe sostenere con il massimo impegno questi provvedimenti e invece Landini urla e fa comizi».

Sul blog Landini viene anche accusato di avere citato dati «del 2018» sulla povertà, «antecedenti all'erogazione del reddito di cittadinanza» quindi, si legge, «l'ennesima fake news». «C'è poco da fare - prosegue il post - sembra proprio uno di quei politici "vecchio stampo", uno di quelli che spara balle ai cittadini dalla mattina alla sera. Questi individui non hanno ancora capito che quell'epoca è finita. Adesso con il M5s al governo le cose sono cambiate, perché i cittadini vanno trattati con grande rispetto». «La cosa più assurda - si legge ancora - è che certi sindacalisti non sanno nemmeno come si vive in difficoltà. E poi diciamolo chiaramente: per troppi anni i sindacati hanno avuto un potere infinito. Se ti iscrivevi al sindacato

avevi spesso la possibilità di fare carriera. E non per meriti. La replica del sindacato rosso non si è fatta attendere: «Evidentemente le mobilitazioni di questi mesi delle lavoratrici e dei lavoratori stanno creando molti nervosismi - si legge in una nota della Fiom Cgil - . Un percorso di mobilitazione iniziato con manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil del 9 febbraio scorso, che passando per lo sciopero generale unitario dei metalmeccanici del 14 giugno, ha visto nella giornata di ieri a Reggio Calabria una grande partecipazione. Personalizzare lo scontro - è la chiosa - con il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, significa voler nascondere che si stanno mobilitando centinaia di migliaia di lavoratori».

TOGHE SPORCHE
LE «RELAZIONI» PERICOLOSE

Le «verità» pugliesi ora lambiscono Roma

D'Introno: in dodici anni ho pagato ai magistrati quasi 4 milioni

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Smentiscono tutti. Luca Lotti e Luca Palamara dicono di non essere mai andati a cena a Roma con Flavio D'Introno. La Procura di Lecce dice che «nessun dato del genere è mai emerso nell'indagine» che vede proprio l'imprenditore di Corato principale accusatore dell'ex gip Michele Nardi e dell'ex pm Antonio Savasta, entrambi arrestati a gennaio nell'ambito di un fascicolo sulla corruzione dei magistrati che va avanti e si allarga. Ma D'Introno, che fino a ora ha sempre raccontato fatti precisi e verificati, dal momento degli arresti è stato sentito altre quattro volte. E alla «Gazzetta» lo ha confermato: «Ho fatto cene con Lotti, Savasta, Palamara», dice spiegando di aver agganciato l'ex sottosegretario attraverso «miei clienti di piastrelle (all'epoca l'imprenditore vendeva materiali da costruzione, ndr), persone facoltose che stanno a Roma ed hanno organizzato gli incontri, dopodiché tutto il disciplinare di Savasta», sempre secondo l'imprenditore, sarebbe stato archiviato.

Savasta come noto è stato sottoposto a procedimento disciplinare davanti al Csm almeno due volte. Una per l'acquisto della masseria di Bisceglie, un'altra a seguito di esposti anonimi che hanno innescato una serie di verifiche da parte della Procura generale di Bari da cui è emerso proprio il caso della strana gestione dei fascicoli riguardanti la famiglia D'Introno. Il primo procedimento disciplinare è stato in effetti archiviato a seguito dell'assoluzione di Savasta in sede penale, ma è stato riaperto per decisione delle sezioni unite della Cassazione dopo il ricorso della Procura generale: della masseria, dunque, si tornerà a parlare davanti al Csm.

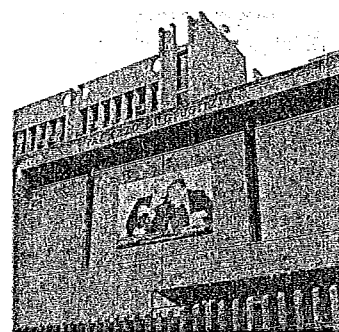
«È stato un venerdì quando sono andato a conoscere Palamara», ha detto D'Introno alla «Gazzetta» (l'ex presidente dell'Anm, indagato a Perugia per corruzione nello scandalo Csm, come detto ha smentito questo incontro).

«Ci ho parlato due volte - ha spiegato D'Introno - non sapevo chi fosse, era molto malleabile».

L'inchiesta di Lecce, come detto, non è terminata, ma - questo è il senso delle parole della Procura - si concentra sull'attività degli ex magistrati di Trani e non riguarda l'attività del Csm. È in corso infatti l'incidente probatorio che riguarda Nardi, Savasta e l'ispettore di polizia Vincenzo Di Chiaro. E proprio lì, davanti al gip Giovanni Gallo, è emerso un altro pezzettino delle verità di D'Introno: il coinvolgimento dell'ex pm Luigi Scimè (ufficialmente indagato per corruzione) e di un quarto magistrato all'epoca in servizio a Trani, l'ex pm (oggi pg in Cassazione) Domenico Seccia, cui D'Introno avrebbe fatto altri favori per il tramite di un commercialista, Massimiliano Soave. Anche del ruolo di Soave e di altri tre consulenti si sarebbe parlato nei nuovi interrogatori: Soave - sempre nelle parole di D'Introno - sarebbe stato l'interfaccia di altri quattro giudici in servizio a Bari che avrebbero avuto denaro e favori, e che sarebbero stati anche loro a cena con D'Introno nei migliori ristoranti della zona. D'Introno ha fornito la documentazione dei prelievi effettuati dai suoi conti correnti (2,4 milioni in 12 anni) e il totale delle «spese» che avrebbe sostenuto per pagare i magistrati (3,7-3,8 milioni). «Abbiamo fatto una cena Lotti, Ferri, Nardi, io», ha poi ribadito D'Introno nell'intervista alla «Gazzetta» ag-

LA MASSERIA DI SAVASTA

Il Csm potrebbe riaffrontare il caso dopo che il procedimento disciplinare fu archiviato per l'assoluzione del pm in sede penale



LECCE Il Palazzo di Giustizia

giungendo dunque il giudice Cosimo Ferri, oggi deputato Pd e storico leader di Magistratura Indipendente, i cui rapporti con Nardi sono stati già documentati dalle intercettazioni finite agli atti dell'inchiesta di Lecce. La Procura non ha inteso di valorizzarle, così come non ha rilevato ipotesi di reato nelle telefonate che Nardi faceva a magistrati tranesi in corsa per nomine di competenza del Csm. Ma quelle registrazioni documentano il *modus operandi* dell'ex gip, che dal momento dell'arresto non ha mai aperto bocca e anzi - secondo la Procura di Lecce e il gip Gallo - avrebbe anche messo in atto una sorta di depistaggio. Ora si vedrà. Si vedrà se le parole di D'Introno saranno ritenute credibili, e se la Procura di Lecce riterrà o meno di approfondirle o di trasferirle alla Procura di Perugia.

LOTTI L'EX SOTTOSEGRETARIO DEL PD

«Mai incontrato quell'imprenditore»

● **ROMA.** «Non ho mai conosciuto e quindi mai incontrato l'imprenditore Flavio D'Introno: scrivere di un nostro incontro romano è semplicemente una bugia colossale. Ho dato mandato ai miei legali per tutelare la mia immagine da questa, ennesima, falsità». Lo scrive

in una nota Luca Lotti, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri e deputato del Partito democratico, a proposito di quanto riportato ieri dal quotidiano barese «La Gazzetta del Mezzogiorno» in un articolo relativo agli sviluppi dell'inchiesta che ha coinvolto i magistrati «tranesi» Antonio Savasta e Michele Nardi.



LUCA LOTTI Ex ministro ed ex sottosegretario

PALAMARA EX PRESIDENTE DELL'ANM

«Non c'è stata alcuna cena»

● **BARI.** I legali del magistrato Luca Palamara, gli avvocati Benedetto e Mariano Marzocchi Buratti, facendo riferimento all'articolo pubblicato ieri su «La Gazzetta», scrivono: «Secondo quanto riportato nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria tale D'Introno avrebbe dichiarato di aver cenato con il nostro assistito Dott. Luca Palamara. La circostanza, definita una suggestione, è destituita del benché minimo fondamento». E i legali, nel riservarsi ogni azione a tutela dell'onorabilità del loro assistito e nel richiedere «la pubblicazione della presente smentita con pari risalto», precisano che Palamara «non ha avuto frequentazioni con D'Introno e con gli altri astanti».



LUCA PALAMARA Il magistrato romano

LA PROCURA DI LECCE CENE E SENTENZE

«Nulla è emerso nell'indagine»

● **ROMA.** «Nessun dato del genere è emerso nell'indagine» in corso su presunte sentenze e inchieste pilotate negli scorsi anni da parte dei magistrati tranesi Antonio Savasta e Michele Nardi. E quanto scrive in una nota la Procura di Lecce, riferendosi «a quanto pubblicato oggi (ieri per chi legge; ndr) da «La Gazzetta del Mezzogiorno» che parla di cene romane con il deputato Luca Lotti e Luca Palamara per sistemare i guai disciplinari di Savasta e Nardi».



LECCE Il procuratore Leone de Castris

I magistrati tranesi Antonio Savasta e Michele Nardi, ricorda la Procura di Lecce nella nota, «sono agli arresti da alcuni mesi per associazione per delinquere, corruzione in atti giudiziari e falso».

L'EMERGENZA

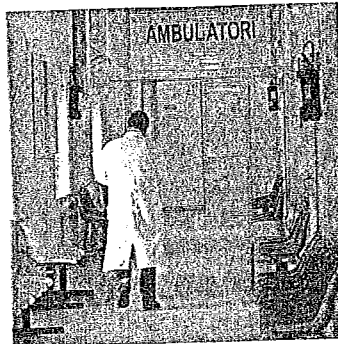
VERSO TEMPERATURE RECORD

IL MINISTRO TRENTA

«Stiamo esaminando la possibilità di inviare in Molise personale sanitario militare per far fronte alle carenze»

Estate senza medici e c'è l'allarme caldo

Pronto soccorso e ospedali con organici ridotti all'osso

8-10MILA
Sono i medici
in meno
rispetto al
fabbisogno
secondo i
calcoli del
sindacato di
categoria
Anaa

● **ROMA.** Allarme caldo, dalla prossima settimana, in gran parte dell'Italia. Dopo il maltempo, sono infatti in arrivo temperature da record che toccheranno i 40 gradi in molte città. Ma negli ospedali e nei Pronto soccorso dal Nord al Sud la situazione è critica: mancano i medici e le ferie del personale aggraveranno ulteriormente le carenze di organico proprio nel periodo in cui è attesa una maggiore richiesta di interventi ed assistenza.

A mettere in guardia circa «l'emergenza estate» alle porte sono sindacati e società mediche, mentre per sopperire alla carenza di camici bianchi in una regione particolarmente in difficoltà, il Molise, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta sta valutando l'invio dei medici militari: «Stiamo esaminando la possibilità di inviare in Molise medici militari per far fronte alla carenza di personale sanitario negli ospedali - ha annunciato - ma al momento non abbiamo ancora trovato una soluzione, stiamo continuando a cercarla».

Dopo il maltempo dei giorni scorsi, i meteorologi annunciano dunque un brusco cambio di rotta: è in arrivo una delle più intense ondate di caldo dell'ultimo decennio in Europa, con punte di 40 gradi anche in Italia al Centro-Nord. L'ultima settimana di

giugno si prospetta rovente e dovrebbe raggiungere l'apice tra il 27 e il 29 giugno con picchi di 37-40 gradi in città come Torino, Milano, Bologna, Roma, Sassari.

La prevista impennata delle colonnine di mercurio mette in allerta sindacati e società mediche che denunciano come le attuali carenze di organico si aggraveranno nei prossimi mesi estivi, quando la richiesta di assistenza dei cittadini sarà in aumento soprattutto nei Pronto soccor-

so. Ad oggi, afferma il segretario del sindacato medico Anaa, Carlo Palermo, «si contano almeno 8-10mila medici in meno rispetto al fabbisogno e questo per effetto del blocco del turn-over dal 2009. Il settore più penalizzato è proprio quello del Pronto soccorso, dove i medici in meno sono circa 2mila». La sofferenza, sottolinea, «è maggiore al Centro-Sud: in Molise, Sicilia, Calabria, Lazio e Campania, gli ospedali registrano infatti il 30% in meno della dotazione organica rispet-

to al 2009». E con le ferie estive si avrà un «ulteriore aggravio al quale si sta cercando in alcuni casi di sopperire ricorrendo, ad esempio - rileva - a neo-laureati, medici pensionati o stranieri».

Quanto all'ipotesi della ministra Trenta di inviare medici militari in Molise, «siamo in emergenza e dunque ben venga tale misura se fattibile, ma la soluzione strutturale - conclude - sta nel decreto Calabria appena approvato, che prevede nuove assun-

zioni anche nelle Regioni in piano di rientro e l'ingresso come assunti pure degli specializzandi agli ultimi anni, circa 7mila». Non solo gli ospedali. Anche i Servizi di emergenza 118 sono «al collasso» - denuncia il presidente Sis 118 Mario Balzanelli - L'estate è il periodo in cui le richieste di soccorso aumentano di oltre un terzo, soprattutto nelle zone costiere. Si tratta di salvare delle vite e con questi numeri l'assistenza di emergenza non può essere garantita».

I numeri infatti, spiega Balzanelli, «parlano da soli: a Milano, ad esempio, disponiamo solo di 5 mezzi di soccorso con medico a bordo, tra ambulanze e auto mediche, mentre a Bologna sono solo 2 i mezzi di soccorso con medico». La situazione «è emergenziale un po' in tutta Italia. A Taranto, per due anni - denuncia - abbiamo dovuto sospendere le ferie dei medici del 118 proprio per garantire il servizio». Ora, in vista delle vacanze estive e del prevedibile aumento della richiesta di soccorso, è stato previsto un potenziamento del numero di ambulanze sul territorio. Il problema, però, è che mancano i medici e dunque, conclude il responsabile del Sis 118, «le ambulanze avranno a bordo solo l'autista-soccorritore».

Manuela Correra

E tra Legge Fornero e Quota 100 il Ssn ne perderà altri 70mila fino al 2023 In dieci anni 10mila dottori hanno lasciato l'Italia per lavorare all'estero

■ In dieci anni, dal 2005 al 2015, oltre diecimila medici (10.104) hanno lasciato l'Italia per lavorare all'estero. Nello stesso periodo anche otto mila infermieri hanno fatto le valigie e si sono trasferiti. I dati sono stati diffusi qualche mese fa dalla Commissione europea e dal Rapporto Eurispes-Enpam e si sommano a quelli di Consulcisi group secondo cui ogni anno 1.500 laureati in Medicina vanno via per frequentare scuole di specializzazione. Un danno enorme se si tiene conto come ha indicato il sindacato di categoria Anaa Assomed - che tra pensioni maturate con la Legge Fornero e l'applicazione di Quota 100, il Servizio sanitario nazionale perderà 70 mila camici bianchi, fino al 2023, sugli attuali 110 mila. Secondo le stime, tra soli sei an-

ni, nel 2025, curarsi in ospedale sarà ancora più difficile, mancheranno infatti all'appello 16.500 specialisti. Non solo: il danno provocato dalla fuga all'estero è anche economico, perché la formazione costa allo Stato italiano 150 mila euro per ogni singolo medico. Chi prende lo stetoscopio e parte ha un'età che va dai 28 ai 39 anni, la meta principale è la Gran Bretagna, con il 33% di scelte, seguita dalla Svizzera con il 26%. I professionisti che espatriano sono per la maggior parte ortopedici, pediatri, ginecologi, anestesisti. La regione da cui emigrano di più è il Veneto. I numeri insomma parlano chiaro, i medici in Italia sono sempre di meno, per chi resta in corsia aumentano la difficoltà e il superlavoro e di pari passo la voglia di andarsene.

SCUOLA

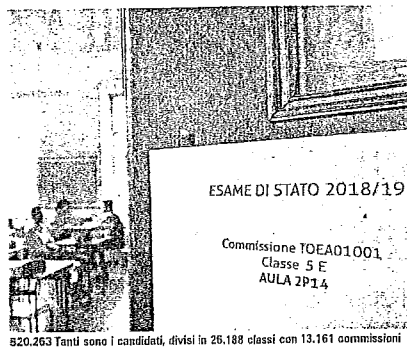
LA NOVITÀ DI QUEST'ANNO

SI PARTE TRA OGGI E DOMANI

Ultimo sforzo per i 520mila candidati. Le commissioni hanno preparato in anticipo i materiali: niente domande ma spunti

Maturità, debuttano gli orali delle buste

L'esame partirà dall'argomento contenuto e scelto a caso



●ROMA. Terminate le prove scritte dell'esame di Maturità, si comincerà, tra oggi e domani, con gli esami orali. Addio alla tesina, che fino allo scorso anno consentiva ai maturandi di partire da un loro argomento scelto e che abbracciava diverse discipline. Debuttano invece le tre buste, altra novità di questo esame dopo la doppia prova scritta.

Le date di inizio e fine degli orali non sono uguali per tutti: sono state infatti stabilite dalle commissioni, scuola per scuola. E' stata estratta nei

giorni scorsi la lettera del cognome dalla quale si partirà in ciascuna classe per l'interrogazione orale. Le commissioni d'esame coinvolte quest'anno sono 13.161 per 26.188 classi. I candidati iscritti alla Maturità sono 520.263.

Tra le novità dell'orale, gli studenti troveranno davanti a loro tre buste precedentemente predisposte dalla stessa commissione: all'interno ci saranno alcuni materiali per avviare i colloqui. Sono previste tante buste quanti sono i candidati più due unità,

in modo tale da assicurare anche all'ultimo candidato la possibilità di scegliere tra tre buste.

In queste buste non ci saranno domande o quiz, ma piuttosto dei materiali di spunto: un testo, un documento, un progetto, un problema, un disegno, una fotografia. Tutti comunque legati al percorso di studi che è stato effettuato durante il percorso scolastico.

Da qui partirà il colloquio per l'esame orale e la commissione potrà fare le sue verifiche sul programma svol-

to ma anche sui progetti legati alla cittadinanza e alla Costituzione. Ovviamente, anche le prove scritte saranno oggetto del colloquio. La commissione alla fine dell'esame, che durerà 40-60 minuti, assegnerà un punteggio: avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione del colloquio.

Ma come è nata l'idea delle buste? «Da un principio fondamentale di equità - ha spiegato nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti - Negli anni scorsi succe-

deva che anche nella stessa scuola, con commissioni diverse, c'erano delle valutazioni con differenze anche marcate». Ora l'avvio del colloquio sarà simile per tutti, legato alla casualità ma con un materiale che comunque potrà dare spazio alle conoscenze acquisite dagli studenti ma anche alla capacità di costruire un discorso, da parte dei ragazzi, a partire da uno spunto. «Una scelta voluta fortemente da me», ha sottolineato il ministro Bussetti rivendicando l'idea della novità di quest'anno.

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 5 giugno 2019, n. 66

Declaratoria di illegittimità costituzionale Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 8.....46656

PARTE SECONDA

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2019, n. 2

Misure di sostegno al recupero della frazione organica raccolta in maniera differenziata e prodotta dai Comuni pugliesi.46659

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2019, n. 378

Comitato di Sorveglianza del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2014/2020". Nomina componenti.....46663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 29 maggio 2019, n. 107

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE n. 508/2014). Riapertura straordinaria dei termini dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno degli interventi a titolarità di cui alla DDS n. 183 del 24/10/2018, pubblicata sul BURP n. 140 del 31/10/2018. Approvazione risultanze istruttorie, impegno di spesa e concessione degli aiuti in favore del Gruppo d'Azione Locale DAUNOFANTINO s.r.l.46666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2019, n. 110

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Approvazione della non ammissibilità agli aiuti della domanda di sostegno

Soggetto Richiedente: CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA.46698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 11 giugno 2019, n. 111

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii.. Rettifica della DAG n. 26 del 25/02/2019 di Concessione degli Aiuti.

Beneficiario: TERRA TERRA SOC. COOPERATIVA..... 46702

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 14 giugno 2019, n. 112

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.44 “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne” (art. 44 par.1 lett.f del Reg. UE 508/2014) – investimenti destinati ai porti di pesca, ripari e siti di sbarco - D.D.S. n. 85 del 16/4/2019 (BURP n. 55 del 23/5/2019). Differimento dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto. 46706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 giugno 2019, n. 138

ID VIA 327 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 e ss.mm. ii, per l' “efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e biometano Tersan Puglia”. Proponente: Tersan Puglia S.p.A. 46710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 giugno 2019, n. 139

[ID_VIP: 4518] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “Upgrading tecnologico dei sistemi di combustione dei gruppi CC2 e CC3 della centrale termoelettrica di Brindisi” - Proponente: Enipower S.p.A.

Parere regionale di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale. 46901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 giugno 2019, n. 141

D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedimento di VIA relativo ad una cava di inerti sita in località “Lamia”, Fg. 7 p.la 16 e Fg. 8p.lle 11-12-15-16-17-18-23-24-25-26-76-85-97-98-100-102-105-106 nel Comune di Soletto ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. – Proponente COLACEM SPA- sede legale Gubbio (PG) Via della Vittorina n°60. 46914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 giugno 2019, n. 148

OCM Vino – “Misura Investimenti” - Campagna 2018-2019. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. Ammissione a finanziamento di ulteriori ditte. ... 46938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 giugno 2019, n. 149

OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2019/2020. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e D. Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.

Approvazione “Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali” 46944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 giugno 2019, n. 152

OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2019/2020. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e D. Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 149 del 07/06/2019. Proroga termini e rettifica. 46959

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 7 giugno 2019, n. 249

Attuazione D.G.R. n. 1466 del 02/08/2018 "Programma Straordinario 2018 in Materia di Cultura e Spettacolo". Approvazione modulistica per la rendicontazione..... 46962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 giugno 2019, n. 654

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n.1/2017 "Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per le persone in esecuzione penale": D.G.R. n. 311 del 07/03/2017 pubblicata in BURP n.35 del 20/03/2017 - successivamente modificata/rettificata/integrata con D.G.R. n.379 del 24/03/2017, A.D. n. 47 del 22/01/2018 pubblicato sul BURP n. 17 del 01/02/2018, approvazione delle graduatorie rettificate a seguito di riesame: Proroga validità ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO per i soli corsi della LINEA 1..... 46979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 giugno 2019, n. 692

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.7/2017 - "Diritti a Scuola" - Proroga del termine finale di validità dell'A.U.O. al 28/06/2019, per trasmissione rendicontazione finale nel sistema MIRWEB..... 46981

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 giugno 2019, n. 693

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n.1/2017 "Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale": A.D. n.47 del 22/01/2018 pubblicato sul BURP n.17/2018 e A.D. n. 472 del 03/05/2018 pubblicato sul BURP n. 68/2018: INTEGRAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO..... 46984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 10 giugno 2019, n. 415

A.D. n. 368/2015 - Avviso n. 2/2015 – Approvazione testo raccordato per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. 46987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 10 giugno 2019, n. 416

A.D. n. 368/2015 - Avviso n. 2/2015 (nella versione aggiornata approvata con A.D. n. 415/2019) – Approvazione Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione per i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. 47047

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 11 giugno 2019, n. 422

Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055 del 19.06. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del Terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d'atto della quinta tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. 47084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 13 giugno 2019, n. 430

POR Puglia 2014-2020 - Obiettivo Tematico IX - Azione 9.6 – Sub Azione 9.6b. Delega per l'attuazione della Sub Azione 9.6b al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale. 47090

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 13 giugno 2019, n. 431

A.D. n. 368/2015 e ss.mm.ii. di approvazione dell'Avviso n. 2/2015 (BURP 118/2015). Presa d'atto della valutazione dei progetti di investimento proposti da soggetti beneficiari privati no profit da parte della Commissione riunitasi il 13 maggio 2019. 47093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 17 giugno 2019, n. 85
 POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4. Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Reserch for Innovation (REFIN) per l’individuazione dei progetti di ricerca” di cui all’Atto dirigenziale n. 57 del 13/05/2019 - Proroga termini per la presentazione delle istanze..... 47099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 maggio 2019, n. 393
 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 47101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 giugno 2019, n. 472
 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 per l’erogazione dei servizi di “Base” e servizi specialistici “Donne”. – Via Devitofrancesco n. 49. 47114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 17 giugno 2019, n. 479
 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 47117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 17 giugno 2019, n. 480
 “Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 47126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 14 giugno 2019, n. 138
 Associazione Amici di Nico Onlus di Matino (LE). Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 2 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi (art. 4 del R.R. n. 9/2016 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”, di cui n. 1 Modulo per periodo scolastico (da 6 a 11 anni) e n. 1 Modulo per periodo puberale-adolescenziale (da 12 a 18 anni), da ubicarsi in Matino (LE) alla Via Bolzano, ang. Via Custoza, Via Modena e Via Lecce. 47146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 17 giugno 2019, n. 139
 Associazione Amici di Nico Onlus di Matino (LE). Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Modulo terapeutico-riabilitativo intensivo ed estensivo (art. 4 del R.R. n. 9/2016 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali” per periodo prescolare (da 0 a 5 anni), da ubicarsi in Lizzanello (LE) alla Via Pietrazzeddhri n. 7. 47153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 10 maggio 2019, n. 34
 POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e

interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Otranto (Le) – Progetto "Interventi di dragaggio e gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP E39I18000120002 - Cod. Locale Progetto A0704.6 - COR 938196. 47160

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 10 maggio 2019, n. 35

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Comune di Maruggio (Ta) – Progetto "Lavori di dragaggio per il miglioramento dell'accessibilità all'area portuale del porto di Campomarino di Maruggio". Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP E19I19000000002 - Cod. Locale Progetto A0704.7 - COR 938428..... 47170

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 18 giugno 2019, n. 74

DGR n. 1767 dell'11/10/2018 - Misure compensative finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento ai sensi del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii. Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione..... 47181

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 giugno 2019, n. 164

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali" – DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18.

Differimento del termine di chiusura del procedimento amministrativo. 47185

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 giugno 2019, n. 168

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2018.

4° elenco Ditte - Concessione degli aiuti. 47189

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 giugno 2019, n. 178

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e ss.mm.ii.

Aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG 85/2018..... 47196

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 giugno 2019, n. 179

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).

Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con D.A.G. n. 206 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17) - Differimento del termine di presentazione della documentazione per le domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui all'Allegato 'A' alla D.A.G. n. 145 del 23/05/2019. 47778

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 17 giugno 2019, n. 180

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.C – Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa.

Bando pubblicato nel BURP n. 29 del 14/03/2019.

Proroga termini di operatività del portale regionale e del portale SIAN. 47782

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Decreto 14 maggio 2019, n. 14/V

Esproprio definitivo. 47785

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Decreto 14 maggio 2019, n. 15/V

Esproprio definitivo. 47789

COMUNE DI TRIGGIANO

Deliberazione C.C. 14 maggio 2019, n. 19

Piano Urbanistico Esecutivo "Torre Marinara": adozione variazione P.R.G. 47794

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto prot. n. 46554 del 3 giugno 2019

Deposito delle indennità di espropriazione – agro di Ugento (LE). 47798

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 370

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per i territori comunali di Bari, Bitonto (BA), Terlizzi (BA) e Ruvo di Puglia (BA), attraversati dall'asta principale della Lama Balice. 47801

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 371

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di Oria (BR), in località Danusci. 47807

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 372

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per il territorio comunale di Carpignano Salentino (LE). 47815

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 373

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di San Donaci (BR). 47822

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 374

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per un settore del territorio comunale di Massafra (TA) compreso tra la “Gravina Capo di Gavito” e la “Gravina di Palombaro”. 47830

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 375

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per un settore del territorio comunale di Massafra (TA) in conseguenza della realizzazione e collaudo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico (interventi 3 e 4 Ditta Castiglia srl) nelle Gravine a Sud-Est del centro abitato di Massafra. 47838

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 376

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di Torre Santa Susanna (BR) prossimi al confine con i territori comunali di Oria e di Erchie. 47846

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 377

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per una porzione limitata di territorio comunale sita in prossimità della zona artigianale di Santeramo in Colle (BA). ... 47854

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 378

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di Taranto (TA) in località Salina Piccola...... 47859

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 379

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per i territori comunali di Bitonto (BA), Bitetto (BA), Binetto (BA), Grumo Appula (BA), Toritto (BA) e Paolo del Colle (BA). Attraversamenti dall'asta principale della lama Lamasinata...... 47867

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 380

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico in località Cala Paura e Lama Monachile nel centro abitato di Polignano a Mare (BA). 47873

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 381

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per un settore del centro urbano del comune di Bisceglie (BAT). 47879

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 382

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per il territorio comunale di Andria (BAT)...... 47885

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 383

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico relativamente alle porzioni del territorio comunale di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversate dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Cicena e Canale Maestro..... 47888

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 384

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per una porzione del centro urbano di Cassano delle Murge (BA)..... 47891

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 385

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per settori del territorio comunale di Oria (BR)..... 47895

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 11 giugno 2019, n. 386

Adozione Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per il territorio del Comune di Palagianello (TA) ricadente in contrada “Parco Casale” e in Area C della variante al PUG. 47899

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
3 giugno 2019, n. 21

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei “Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it”.

CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6

Perfezionamento dell'obbligazione giuridica e assunzione di impegno di spesa – anno 2019. 47902

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
3 giugno 2019, n. 22

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei “Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato” di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020.

CUP B91F18000310005 – CIG: Z0C27C534B

Perfezionamento dell'obbligazione giuridica e assunzione di impegno di spesa – anno 2019. 47908

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
17 giugno 2019, n. 25

Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto a cui affidare i “Servizi di promozione e organizzazione degli eventi previsti dal Progetto SAGOV” - Programma Interreg IPA CBC “Italia-Albania-Montenegro” 2014/2020 in cui il Coordinamento delle Politiche Internazionali è Partner beneficiario. L'affidamento avverrà mediante procedura telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.

CUP B94G18000000002

CIG: Z872876D7D

Ammissione/esclusione concorrenti ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 47914

COMUNE DI CURSI

Avviso pubblico per la vendita all'asta di un locale commerciale di proprietà comunale..... 47922

COMUNE DI GALATINA

Estratto di avviso di gara per l'alienazione di n. 9 immobili di proprietà comunale..... 47923

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 28 maggio 2019, n. 274

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE VI – TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI - ASSE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE.

- APPROVAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA 2019;

- APPROVAZIONE DI N 2 AVVISI PUBBLICI (CALL) "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA IN REGIME DI ESCLUSIVITÀ, AI SENSI DELL'ART. 63, COMMA 2, LETT. B), N. 3, DEL D. LGS N. 50/2016 PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA" E PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE NAZIONALE E REGIONALE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA".

- PROROGA TERMINI RELATIVA A AVVISI PUBBLICI (CALL) "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEI CONCESSIONARI DI SPAZI PUBBLICITARI IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE", APPROVATI CON DETERMINAZIONE D.G. N. 199/2018 E 229/2018.

- "GARA INFORMALE MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA EMPULIA - EX ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PUBBLICITÀ LEGALE E IMPEGNO DI SPESA.

CUP: B39I18000100009 (Progetto: Promozione della Destinazione Puglia"

CUP: B39I18000090009 (progetto: "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia Business to Consumer")

CIG: ZEA287B932 (servizi di pubblicità legale)..... 47924

ASL TA

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per individuazione delle associazioni di volontariato onlus e associazioni di promozione sociale per l'affidamento del servizio accoglienza presso i punti informativi nell'ASL di Taranto ed attività di recall. 47955

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 giugno 2019, n. 140

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Cardiologia, Gastroenterologia, Medicina Interna, Ostetricia e Ginecologia, Patologia Clinica e Psichiatria. 47960

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 giugno 2019, n. 141

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle discipline di Pediatria, Oncologia e Reumatologia..... 47965

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 17 giugno 2019, n. 142

A.O.U. Policlinico Bari – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Urologia. 47969

COMUNE DI BITONTO

Bandi di Mobilità volontaria ai sensi dell’art. 30, c. 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001 per dipendenti di ruolo a tempo indeterminato appartenenti alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, soggette al regime di limitazione delle assunzioni (c.d. Regime Vincolistico)..... 47973

ARPA PUGLIA

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore amministrativo professionale (Cat. D), da assegnare alla Unità Operativa Controllo di Gestione con riserva in favore dei volontari delle Forze Armate congedati senza demerito (CODICE CONCORSO: C03). 47974

ARPA PUGLIA

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all’art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare alle sedi di Bari (n. 1 unità), al D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), al D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e al D.A.P. di Taranto (n. 1 unità)..... 47975

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 12 giugno 2019, n. 316

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR-FSE 2014 – 2020 “ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO” ASSE VI – TUTELA DELL’AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE” - PROGETTO ATTUATIVO “PIANO STRATEGICO PUGLIA365, COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE, PARTECIPAZIONE, PARTENARIATO ANNUALITÀ 2019. NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE RELATIVA ALL’AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NR. 1 ESPERTO SENIOR PER LE ATTIVITA’ DI PUBBLICHE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER I PUGLIESI NEL MONDO. CUP B39H18000380009. 47977

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 giugno 2019, n. 321

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL’AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE. PROCEDURA – ATTIVITA’ DI EDUCATIONAL, PRESS/BLOG TOUR PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA DESTINAZIONE PUGLIA – AVVISO PER L’ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN ELENCO DI EDUCATIONAL TOUR, FAM TRIP, PRESS TOUR E BLOG TOUR DA REALIZZARE PER LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA (ANNUALITÀ 2019/2020).

CUP B39I18000100009

CIG PUBBLICITÀ LEGALE ZEA287B932..... 47982

ASL BA

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per la formulazione di due distinte graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato dei seguenti profili:

- O.T.S. – Elettricista – cat. “B” – livello economico super;
- O.T.S. – Idraulico impiantista manutentore – cat. “B” – livello economico super. 48009

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza

di Dirigente Medico disciplina di Radiodiagnostica con competenze specifiche in angiografia interventistica. 48024

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – Area Medica e Veterinaria – disciplina di Cardiologia..... 48030

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – Area Medica e Veterinaria – disciplina di Medicina e Chirurgia d’accettazione e d’urgenza. 48041

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – Area Medica e Veterinaria – disciplina di Oncologia..... 48052

ASL FG

Avviso pubblico di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell’attestato di idoneità all’esercizio dell’attività di Emergenza Sanitaria Territoriale. 48063

GAL DAUNOFANTINO

Riapertura termini avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 “Realizzazione dell’eco museo dell’acqua diffuso e itinerari di valorizzazione del GAL Terre D’acqua”..... 48068

GAL DAUNOFANTINO

Riapertura termini avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 4 – Intervento 4.3 “Investimenti per la vendita diretta, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici”..... 48073

GAL PORTA A LEVANTE

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

INTERVENTO 2.1 PACCHETTO MULTIMISURA PER L’AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L’OFFERTA TURISTICA DELL’AREA.

SOTTO-INTERVENTO 2.1.1 – AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI

SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L’OFFERTA TURISTICA. 48078

GAL PORTA A LEVANTE

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

INTERVENTO 2.2- BOTTEGHE DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI. 48176

GAL PORTA A LEVANTE

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

INTERVENTO 2.3 - SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L’OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ). 48264

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Proponente: Calcar. 48351

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Proponente: Co.Bit. 48352

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Proponente: Co.Bit. 48353

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Proponente: WIND ENERGY FOGGIA s.r.l. 48354

COMUNE DI BARI

Espropriazione definitiva e occupazione permanente. Avviso per irreperibili. Pubblicazione Decreto del Dirigente Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa 3 giugno 2019, n. 435. 48355

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Avviso approvazione Variante al PRG inerente la modifica alle perimetrazioni dei comparti C e F ai sensi dell'art. 12 comma 3 lettera e-bis della legge regionale n.20/2001. 48366

ASL TA

Estratto decreto di espropriazione n. 1/2019. Realizzazione del nuovo Ospedale "San Cataldo di Taranto". 48367

ASL TA

Avviso realizzazione del nuovo Ospedale "San Cataldo di Taranto" - Ordine di pagamento e deposito indennità. 48369

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende noto. Pratica n. 1964488. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto in cavo aereo BT. 48371

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 12505 del 7 giugno 2019. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56"). Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 48374

SOCIETA' ESPROPRI ITALIA

Pubblicazione D.D. n. 154 del 19 febbraio 2019 Comune di Foggia. Esproprio. 48376

SOCIETA' RECUPERI ROMANO

Avviso procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Unica. 48399

STUDIO LEGALE DE GIORGIO

Ricorso per usucapione. Decreto Tribunale Civile di Taranto. 48400

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 giugno 2019, n. 653

Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove Linee guida (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019): Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accREDITAMENTO. 48408

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 940

Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023: adozione nuova proposta48436